

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2018

## NAZIONALE

GAZZETTA DELLO SPORT	17/09/2018	57	<a href="#">La furia del tifone Mangkhut: 62 vittime</a> <i>Redazione</i>	3
SECOLO XIX	17/09/2018	4	<a href="#">Sfollati, più vicino il rientro a casa</a> <i>Redazione</i>	4
STAMPA	17/09/2018	18	<a href="#">Pochi controlli e sanzioni Fuorilegge 7 scuole su 10 = Fuorilegge sette scuole su dieci Pochi controlli e niente sanzioni: divieti aggirati con le proroghe</a> <i>Andrea Rossi</i>	5
TEMPO	17/09/2018	3	<a href="#">Lazio colabrodo: 23 ponti sono a rischio crollo = Nel Lazio 23 ponti non sono sicuri</a> <i>Antonio Sbraga</i>	7
meteoweb.eu	16/09/2018	1	<a href="#">- Aereo civile perde i contatti radio: due caccia dell'Aeronautica Militare decollano per un'operazione di scramble [DETTAGLI] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	16/09/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Firenze, criticità "gialla" per Lunedì 17 Settembre - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	16/09/2018	1	<a href="#">- Incendio in hotel a piazza di Spagna a Roma: nessun ferito - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	11
adnkronos.com	16/09/2018	1	<a href="#">Tifone devasta Filippine: si temono 100 morti</a> <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	16/09/2018	1	<a href="#">Florence non d? tregua, 13 morti</a> <i>Redazione</i>	13
ansa.it	16/09/2018	1	<a href="#">Tifone, 40 minatori sotto fango, 7 morti - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	14
ansa.it	16/09/2018	1	<a href="#">Incendia casa, salvato da VVf e arrestato - Toscana</a> <i>Redazione</i>	15
ansa.it	16/09/2018	1	<a href="#">In fiamme suite di un hotel a piazza di Spagna - Lazio</a> <i>Redazione</i>	16
ansa.it	16/09/2018	1	<a href="#">Abbazia di Nonantola riaperta al culto - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	17
ansa.it	16/09/2018	1	<a href="#">Cinquemila per Raduno Alpini all'Aquila - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	18
askanews.it	16/09/2018	1	<a href="#">Incendio in un hotel piazza di Spagna, paura e nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	16/09/2018	1	<a href="#">Florence, reporter lotta col vento in diretta. Il VIDEO è un fake: dietro di lui...</a> <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	16/09/2018	1	<a href="#">Isernia, martedì chiude il viadotto "Sente" (il più alto d'Italia) per rischio crollo</a> <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	16/09/2018	1	<a href="#">Gridas: 40 anni di attivit? a Napoli con l'incubo dello sgombero</a> <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	16/09/2018	1	<a href="#">Il tifone Mangkhut si abbatte su Cina e Filippine: otto napoletani bloccati a Hong Kong</a> <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	16/09/2018	1	<a href="#">Roma, incendio in una suite di un hotel: paura a Piazza di Spagna</a> <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	16/09/2018	1	<a href="#">Roma, incendio in piazza di Spagna</a> <i>Redazione</i>	26
liberoquotidiano.it	16/09/2018	1	<a href="#">Tifone devasta Filippine: si temono 100 morti</a> <i>Redazione</i>	27
quotidiano.net	16/09/2018	1	<a href="#">Previsioni meteo, caldo anomalo e temporali. Ma domina l'incertezza: ecco le ipotesi</a> <i>Redazione</i>	28
quotidiano.net	16/09/2018	1	<a href="#">Uragano America, 13 morti per Florence. &amp;#34;Pericolo muri d'acqua&amp;#34;</a> <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	17/09/2018	1	<a href="#">[L'inchiesta] Il parco avvelenato della Capitale. "I bambini giocano sopra ad una discarica nociva"</a> <i>Redazione</i>	30
today.it	16/09/2018	1	<a href="#">Incendio in un hotel in piazza di Spagna a Roma, paura ma nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	31
today.it	16/09/2018	1	<a href="#">Il supertifone Mangkhut semina morte nelle Filippine. E ora punta alla Cina</a> <i>Redazione</i>	32
today.it	16/09/2018	1	<a href="#">Florence perde potenza ma resta mortale, 13 vittime in Nord e Sud Carolina</a> <i>Redazione</i>	33
corriere.it	16/09/2018	1	<a href="#">Ad Accumoli, apre il Centro Commerciale. Dopo 2 anni, il lavoro riparte   La nuvola del lavoro</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2018

huffingtonpost.it	16/09/2018	1	<a href="#">Il tifone Mangkhut si abbatte anche su Hong Kong. Nelle Filippine almeno 50 vittime</a> <i>Redazione</i>	35
ilfoglio.it	16/09/2018	1	<a href="#">Atterraggio di emergenza per volo Roma-Ginevra</a> <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	16/09/2018	1	<a href="#">Boscaiolo cade nel dirupo e muore, tragedia nel Salernitano</a> <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	16/09/2018	1	<a href="#">Lariano, incendio in un capannone di mobili: in fumo anche il tetto in eternit</a> <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	16/09/2018	1	<a href="#">Una Kona con meno di 10 euro al giorno: l'iniziativa commerciale offerta per i 10 anni di Hyundai Italia</a> <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	16/09/2018	1	<a href="#">Roma, incendio in una suite di un hotel: paura a Piazza di Spagna</a> <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	16/09/2018	1	<a href="#">Roma, incendio in piazza di Spagna</a> <i>Redazione</i>	41
ilsecoloxix.it	16/09/2018	1	<a href="#">Tifone, 40 minatori sotto fango, 7 morti</a> <i>Redazione</i>	42
ilsecoloxix.it	16/09/2018	1	<a href="#">- Venti oltre i 230 all'ora, il tifone Mangkhut fa 25 vittime nelle Filippine</a> <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	16/09/2018	1	<a href="#">Rogo di notte per un cortocircuito in una casa a Bra</a> <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	16/09/2018	1	<a href="#">Filippine, il tifone Mangkhut fa 25 vittime</a> <i>Redazione</i>	45
protezionecivile.gov.it	16/09/2018	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	46
protezionecivile.gov.it	16/09/2018	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	47
rainews.it	17/09/2018	1	<a href="#">Mangkhut si è lasciato alle spalle 65 morti nelle Filippine, 4 in Cina</a> <i>Redazione</i>	48
agi.it	17/09/2018	1	<a href="#">Il tifone Mangkhut?sta devastando la Cina</a> <i>Redazione</i>	49
agi.it	16/09/2018	1	<a href="#">Fiamme in hotel a piazza di Spagna a Roma, nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	50
ilfattoquotidiano.it	17/09/2018	1	<a href="#">Terremoti, lascia la direttrice dell'Ingv: "Mancano trasparenza e collaborazione". Il caso presto all'attenzione del governo -</a> <i>Redazione</i>	51
tg24.sky.it	16/09/2018	1	<a href="#">- - - Roma, incendio in un hotel in piazza di Spagna: evacuati gli ospiti -</a> <i>Redazione</i>	53
tuttoggi.info	16/09/2018	1	<a href="#">Camminata della Speranza per la cultura della disabilità</a> <i>Redazione</i>	54
video.corriere.it	17/09/2018	1	<a href="#">Tifone Filippine&amp;#58; enorme frana su due villaggi&amp;#44; i soccorsi - Corriere TV</a> <i>Redazione</i>	55
video.repubblica.it	17/09/2018	1	<a href="#">Filippine, tifone Mangkhut: festa di matrimonio con boato e blackout, vetri rotti e panico</a> <i>Redazione</i>	56
PARLAMENTONEWS.IT	16/09/2018	1	<a href="#">TIFONE MANGKHUT FA ALMENO 28 VITTIME, VERSO SUD DELLA CINA</a> <i>Redazione</i>	57

## La furia del tifone Mangkhut: 62 vittime

[Redazione]

LA Il mangostano è una pianta tropicale ma ora è associata anche alla furia della natura. Deriva da lì, infatti, il nome del tifone Mangkhut, che ha causato almeno 59 vittime e 40 dispersi nelle Filippine, un morto a Taiwan, oltre a 213 feriti a Hong Kong, dove i grattacieli hanno ondeggiato e sono stati fermati 800 voli. Infine, è arrivato nel sud della Cina: qui i morti sono per ora 2, le autorità hanno evacuato 2,4 milioni di persone e hanno ordinato a 50 mila pescherecci di rientrare nei porti. Mangkhut, esteso come la Francia, nelle Filippine ha fatto soffiare venti fino a 205 km all'ora, provocato allagamenti e interruzioni della elettricità per 5 milioni di utenti e causato gravi danni alle coltivazioni di mais e riso. Sono 105 mila le persone che hanno dovuto abbandonare le loro case. Almeno 40 cercatori d'oro, accampati in una baraccopoli vicino a una miniera nel nord del Paese, sono rimasti sepolti sotto uno smottamento di fango e pietre: 7 i corpi recuperati. Quindici persone sono invece rimaste ferite nella regione autonoma di Macao, che per la prima volta ha chiuso i suoi casinò. Secondo i meteorologi, Mangkhut è il più potente ciclone tropicale che ci sia stato quest'anno, considerando anche l'uragano Florence che in questi giorni ha colpito gli Stati Uniti e che ha provocato 14 vittime. Dopo Filippine e Hong Kong, ha toccato la Cina. Già allontanate da casa oltre 2 milioni di persone Macao per la prima volta deve chiudere i casinò -tit\_org-

## Sfollati, più vicino il rientro a casa

[Redazione]

"DECIDERANNO" I SENSORI L'ora del rientro a casa dovrebbe essere vicina, sempre che gli esiti dei controlli strumentali siano confortanti. I sensori sono finalmente in via di installazione e ci vorranno da tre a sette giorni, stimano i tecnici, per comprendere se il troncone del ponte Morandi che minaccia le case è sufficientemente stabile da consentire agli abitanti di via Porro e zone limitrofe, in tutto 258 famiglie, di recuperare quantomeno gli effetti personali. È una delle poche certezze per le persone che sono state allontanate dalle abitazioni il 14 agosto, giorno del collasso della torre 9 del viadotto Polcevera. Più nebuloso è il quadro che si guarda invece le sistemazioni definitive, tenendo conto che, forse già dalla fase di demolizione, un significativo numero di condomini dovranno essere abbattuti. Per questo la Regione è al lavoro per attuare le conseguenze e ha già messo in moto una versione rivisitata e più cospicua degli indennizzi previsti per gli sfrattati dalla Gronda. Allo stesso modo il governo, nel decreto Genova in attesa di via libera, ha previsto per gli sfollati contributi aggiuntivi, oltre a quelli già varati con l'ordinanza di Protezione Civile. Gli spetterà, in particolare, 1/3 5 6 del canone di locazione annuo previsto dagli accordi territoriali (cosiddetti canoni concordati) per ogni giorno lontano da casa. Le regole di sicurezza anticipate dai Vigili del Fuoco sono severe, per ragioni di sicurezza: agli alloggi potrà accedere solo una persona per famiglia per un massimo di due ore. Non nascondo che stiamo mal digerendo questa modalità di rientro, che è troppo restrittiva: una persona può fare davvero poco in due ore, vorremmo poter entrare almeno in due per famiglia, dice Franco Ravera, presidente del comitato degli sfollati. Domani il comitato vedrà il sindaco di Genova Marco Bucci, nel consueto incontro settimanale, e giovedì ci sarà una riunione con i pompieri per trovare una mediazione tra le esigenze degli sfollati e le regole di sicurezza. Da 3 a 7 giorni, il tempo necessario per capire se il troncone è abbastanza stabile:., - ', -, La cerimonia per le vittime -tit\_org-

## **Pochi controlli e sanzioni Fuorilegge 7 scuole su 10 = Fuorilegge sette scuole su dieci** **Pochi controlli e niente sanzioni: divieti aggirati con le proroghe**

[Andrea Rossi]

L'INCHIESTA: IL 68 % DEGLI ISTITUTI COSTRUITO PRIMA DEL 1975 Pochi controlli e sanzioni Fuorilegge 7 scuole su 10 In Italia il 70% dei 42.435 edifici che ospitano una scuola è fuorilegge, il 68% è stato costruito prima del 1975 e soltanto il 39% ha ottenuto il certificato di agibilità. Dal 1971 il collaudo statico è obbligatorio, ma la metà degli istituti non è a norma. FORTE, ROSSI E ZAMBEMEDETTI PP. 18-19 PRIMO PIANO Dei 42 mila istituti in attività il 68% è stato costruito prima del 1975 e soltanto il 39% ha ottenuto il certificato di agibilità Il collaudo statico è obbligatorio ma la metà degli edifici non è a norma. La mappa delle chiusure per ragioni di sicurezza Fuorilegge sette scuole su dieci Pochi controlli e niente sanzioni divieti aggirati con le proroghe ANDREA ROSSI La scuola primaria Frediani di Seravezza, provincia di Lucca, è stata dichiarata inagibile e non riaprirà. A Meignano, nel milanese, gli alunni della scuola primaria dovranno migrare in altre sedi perché tra amianto e cedimenti le loro classi sono in pericolo. Al liceo classico D'Annunzio, a Pescara, durante i lavori di ristrutturazione quest'estate si sono staccate intere porzioni di soffitto e la preside ha ritardato l'inizio delle lezioni per 900 studenti. A Napoli, nel quartiere Pianura-Soccavo, sei scuole restano chiuse perché senza certificati. A guardarla da questa prospettiva, la scuola italiana che riapre per tutti oggi (anche se in dodici regioni, Piemonte compreso, è già ricominciata) ha un aspetto pericolante e i segnali evidenti di una resa. Il 70% dei 42.435 edifici che ospitano una scuola è, teoricamente, fuorilegge. Non è in regola con almeno uno di questi parametri: verifiche di vulnerabilità sismica, analisi di solai e controsoffitti, collaudo statico, certificato di prevenzione incendi, agibilità, piano di emergenza. Spesso non ne soddisfa più di uno. E dire che sarebbero tutti obbligatori per legge. L'obbligo di mettersi in regola Il 27 settembre Cittadinanzattiva pubblicherà il suo sedicesimo rapporto sulla sicurezza nelle scuole, realizzato su un campione di quasi 7 mila edifici. Il quadro che emerge dalle anticipazioni è desolante. Ad esempio, solo una scuola su tre ha eseguito le verifiche di vulnerabilità sismica, con picchi negativi in regioni come Calabria (2%), Campania (4%), Sicilia (7%), guarda a caso territori a elevata sismicità. Se pensiamo che la verifica di vulnerabilità sismica è stata resa obbligatoria nel 2003, e più volte prorogata fino al 2013, è evidente un grave ritardo da parte degli enti proprietari degli edifici, spiega Adriana Bizzarri, responsabile scuola di Cittadinanzattiva. I termini sono slittati più volte per dare modo a province e comuni di mettersi in regola: l'ultima proroga sposta la scadenza al 31 dicembre 2018 ma l'Anci, l'associazione dei Comuni, ha già fatto sapere che le risorse sono scarse e 3 mila Comuni resteranno a secco. È una pratica abusata: siccome le scuole continuano a non essere in regola, anziché sanzionare i proprietari (per l'84% Comuni, per il resto province o città metropolitane) si prorogano continuamente i termini per adeguarsi. Succede anche con il certificato di prevenzione incendi: la nuova scadenza è il primo gennaio 2019, ma a oggi solo una scuola su tre è a norma e una su dieci ha la pratica in corso. Sarà inevitabile un'altra proroga. Normative e piani straordinari sono un'estenuante rincorsa per riparare mali che si trascinano da decenni. Le scuole sono vecchie: il 68% è stato costruito prima del 1975. Appena il 57% è accatastato per non parlare del certificato di agibilità o abitabilità, di cui appena il 39% è dotato. Metà degli edifici risale a prima che diventasse obbligatorio il collaudo statico, nel 1971. Quasi mezzo secolo dopo le scuole a norma con il collaudo sono il 53%, di fatto solo quelle costruite dagli Anni 70 in poi. Per le vecchie è come se la legge non fosse mai entrata in vigore. Destinazioni differenti C'è poi un peccato originale: il 30% degli edifici, prima di essere una scuola, aveva un'altra destinazione. Il liceo Darwin di Rivoli, ad esempio, era un seminario: il 22 novembre di dieci anni fa un ragazzo di 17 anni, Vito Scafidi, rimase ucciso nel crollo di un controsoffitto; un suo compagno di classe da allora è su una sedia a rotelle. Molti edifici non nascono come scuole. Hanno spazi, a cominciare dalle scale, non dimensionati per il numero di persone che ospitano, ragiona Bernardino Ghiaia, ordinario di Scienza delle costruzioni al Politecnico di Torino e responsabile del nascente Centro sulla sicurezza di edifici e infrastrutture. A dieci anni dal Darwin è

sconsolante sapere che solo il 26% delle scuole ha effettuato una indagine diagnostica su solai e controsoffitti. La fondazione Scandi, con il ministero dell'Istruzione e il Politecnico, sta per avviare un progetto sperimentale sulla sicurezza delle scuole, con l'obiettivo di definire linee guida per la manutenzione delle strutture esistenti e la progettazione di quelle nuove. L'edilizia scolastica ha alcune grandi criticità, spiega il professor Chiaia. Ci sono problemi strutturali, di sito (una scuola su dieci sorge in zona sismica 1, a pericolosità massima, ndr), di invecchiamento e degrado, di impianti e controsoffitti, di messa a norma e distribuzione degli spazi. Infine c'è un evidente problema di gestione del patrimonio: Le norme consentono allo stesso professionista di essere responsabile della sicurezza di cento scuole. E tutte le segnalazioni che un istituto invia al suo ente proprietario confluiscono in un unico calderone, si tratti del rubinetto che perde o di un soffitto che rischia di crollare. Questa disgregazione burocratica rischia di vanificare lo sforzo compiuto negli ultimi anni. Dal 2014 al 2017 lo Stato ha investito sull'edilizia scolastica più che nel precedente ventennio: 10 miliardi stanziati, di cui 5,2 miliardi affidati agli enti locali per finanziare 11.500 interventi. Il neo ministro dell'Istruzione Marco Bussetti dieci giorni fa ha sbloccato un miliardo e ne ha promessi altri due. Ha anche avviato un programma con l'agenzia spaziale e il Cnr per il monitoraggio satellitare degli edifici grazie a una tecnologia che permette di misurare al decimo di millimetro lo spostamento di un immobile. Finora è però mancata una strategia complessiva, riflette Chiaia. Il modello che abbiamo in mente punta a creare un ranking delle scuole basato su una griglia di criticità, in modo che lo Stato abbia un quadro della situazione e sappia quali sono le priorità. L'anagrafe degli immobili Sarà durissima. Il primo requisito per intervenire e stabilire un elenco di urgenze è avere un quadro nitido della situazione. Ma nessuno ce l'ha, altrimenti associazioni come Cittadinanzattiva non avrebbero alcuna ragione di mettersi in proprio e raccogliere i dati. E dire che lo strumento c'è. Nel 1996 è stata costituita l'anagrafe dell'edilizia scolastica: ogni ente locale avrebbe dovuto inserire i dati delle proprie scuole e lo Stato li avrebbe resi pubblici. È accaduto solo vent'anni dopo, nel 2015, ma mancano ancora 8 mila edifici su 42 mila. Quelli inseriti, poi, presentano dati incompleti: non indicano l'anno in cui è stata accertata la situazione dell'edificio (rendendo impossibile capire se il quadro è aggiornato), non includono le certificazioni su agibilità, collaudo e vulnerabilità sismica. Dati mai inviati al ministero Il sistema è farraginoso, ci sono troppe lacune, osserva Adriana Bizzarri. Ogni comune o provincia una volta l'anno dovrebbe trasmettere i dati alla regione, a sua volta tenuta a girarli al ministero. Ma non accade. Ci sono Comuni (Roma) che faticano a reperire i dati; altri (Milano) li custodiscono in centinaia di faldoni senza il personale necessario per riversarli su database informatico. Il caso Messina Si procede in ordine sparso, a maggior ragione ora che, con il cambio di governo, è stata smantellata la struttura di misurazione Italia Sicura, il cui ruolo era anche assistere quegli enti - come i piccoli Comuni - privi del personale e delle competenze per gestire le pratiche. Per di più, della situazione di alcune regioni - Campania, Calabria, Sicilia - si sa poco o nulla perché comuni e province non rispondono alle richieste. E allora non c'è da stupirsi se si verificano disastri: a Messina 26 scuole (una su quattro) sono chiuse perché manca il certificato di vulnerabilità sismica. E circa 10 mila studenti sono ancora a casa. L'84% degli edifici sono di proprietà dei Comuni, per il resto Province o Città metropolitane -tit\_org- Pochi controlli e sanzioni Fuorilegge 7 scuole su 10 - Fuorilegge sette scuole su dieci Pochi controlli e niente sanzioni: divieti aggirati con le proroghe

## **I risultati del censimento di tutte le infrastrutture della regione. Per i viadotti in pericolo serve un controllo speciale Lazio colabrodo: 23 ponti sono a rischio crollo = Nel Lazio 23 ponti non sono sicuri**

[Antonio Sbraga]

I risultati del censimento di tutte le infrastrutture della regione. Per i viadotti in pericolo serve un controllo speciale Lazio colabrodo: 23 ponti sono a rischio crolli Lungo i 579 chilometri di strade statali del Lazio, ci sono 23 tra ponti e viadotti finiti sotto osservazione speciale da parte di Anas Spa. A rivelarlo è stato lo stesso amministratore delegato e direttore generale dell'Ente, Gianni Vittorio Armani, nel corso di un'audizione davanti alla sesta commissione del Consiglio regionale. Di Corrado e Sbraga alle pagine 2 e 3 Nel Lazio 23 ponti non sono sicuri Allarme dell'Anas Il risultato del censimento di tutti i viadotti della regione Per diverse strutture sarà necessaria una serie di controlli di secondo grado Antonio Sbraga Complessivamente la situazione di ponti e viadotti gestiti nel Lazio è sotto controllo, assicurano i vertici di Autostrade per l'Italia, Anas, Strada dei Parchi, Società autostrada tirrenica e Astrai. Però, lungo i 579 chilometri di strade statali che attraversano la Regione, ci sono 23 tra ponti e viadotti finiti sotto osservazione speciale da parte di Anas Spa. A rivelarlo è stato lo stesso amministratore delegato e direttore generale dell'Ente nazionale per le strade, Gianni Vittorio Armani, nel corso di un'audizione davanti alla sesta commissione del Consiglio regionale del Lazio. Per quanto riguarda il monitoraggio - ha spiegato il manager - nei primi sei mesi del 2018 sono state fatte 1.241 ispezioni sui 475 ponti, 23 delle quali hanno richiesto un approfondimento di secondo livello. Però non è ancora dato sapere quali di questi ponti e viadotti sono finiti sotto la lente dei tecnici: Il Tempo ha chiesto l'elenco all'azienda, che però, almeno fino ad ora, ha preferito non fornire risposte. Eppure l'Anas, che dal gennaio scorso fa parte del Gruppo di Ferrovie dello Stato, ha effettuato una media di circa due ispezioni a viadotto. Armani, inoltre, ha spiegato che dei circa 13.172 viadotti gestiti da Anas in tutta Italia, 110 sono monitorati con sensori che restituiscono dati in tempo reale alle sale controllo. Quattro di questi si trovano nel Lazio. Dove, per quanto concerne la manutenzione, invece, Anas ha attualmente in corso sette interventi, concentrati soprattutto sui viadotti della Salaria, nelle aree interessate dal sisma. Anche l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, ha spiegato che l'attività di monitoraggio su ponti e viadotti della rete autostradale ha frequenza trimestrale, con approfondimenti laddove sia necessario. Stefano Catellani, direttore del tronco autostradale di Piano Romano, ha aggiunto che esistono anche monitoraggi eccezionali a seguito di particolari situazioni, come ad esempio dopo un terremoto. Allo stato attuale non ci sono situazioni critiche nel tratto laziale. **PROBLEMI CON GLI ENTI LOCALI** Sono state invece segnalate alcune criticità nei rapporti con gli Enti locali sui cui territori si trovano ponti e cavalcavia che intersecano la rete autostradale, ha avvertito Paolo Berti, direttore centrale Operations di Autostrade per l'Italia. Secondo il manager, infatti, non informano la società sui transiti di veicoli con trasporti eccezionali particolarmente pesanti. Per questi motivi Berti ha rivolto un invito all'assessore regionale alle Infrastrutture, Mauro Alessandri, affinché possano sensibilizzare le amministrazioni a provvedere tempestivamente. **ROMA-L'AQUILA** Dopo le polemiche sul mea culpa del Ministero delle Infrastrutture, che a fine agosto aveva messo per iscritto l'ammissione di un'omissione, relativa ai dovuti controlli sui viadotti delle autostrade A24 e A25, era molto attesa anche l'audizione della società concessionaria della Roma-L'Aquila-Teramo. Rispondendo ad un esposto, presentato da alcune associazioni, sullo stato di sicurezza dell'infrastruttura, infatti, il Ministero ha scritto: Non è possibile, allo stato attuale, dare un riscontro sui contenuti tecnici. La drastica riduzione di personale di quest'Ufficio non ha consentito negli ultimi anni di effettuare visite ispettive adeguate per verificare lo stato di degrado delle infrastrutture assentite in concessione. Ma Cesare Ramadori, amministratore delegato della società concessionaria Strada dei Parchi, che ha 55 chilometri del suo tratto nel territorio laziale, ha assicurato che l'autostrada è controllata e monitorata costantemente. Gli unici rischi derivano dal fatto che l'infrastruttura percorre territori più volte interessati da eventi sismici. Per questo motivo, frequenti sono le ispezioni e gli interventi di misure di sicurezza urgenti. **DAL 24 SCAFA A DOPPIO SENSO** Antonio Mallamo, amministratore unico di Astrai, la società regionale che gestisce circa

1.500 chilometri di strade laziali, ha assicurato che i controlli su ponti e viadotti vengono effettuati tutti i giorni. Numerosi sono gli interventi di manutenzione attualmente in corso, in tutte le province, compreso il ponte della Scafa, che verrà riaperto al traffico leggero, ai mezzi di soccorso e al trasporto pubblico locale in entrambi i sensi di marcia da lunedì 24. Osservato speciale Il viadotto della Magliana è uno dei ponti a rischio di Roma -tit\_org- Lazio colabrodo: 23 ponti sono a rischio crollo - Nel Lazio 23 ponti non sono sicuri

## **- Aereo civile perde i contatti radio: due caccia dell`Aeronautica Militare decollano per un`operazione di scramble [DETTAGLI] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Aereo civile perde i contatti radio: due caccia dell Aeronautica Militare decollano per un operazione di scramble [DETTAGLI] Una coppia di F-2000 Eurofighter del 4 Stormo di Grosseto è decollata per controllare un velivolo civile che aveva perso i contatti radio a cura di Peppe Caridi 16 settembre 2018 - 18:02 [caccia-aeronautica-militare-1-640x587] Questa mattina una coppia di velivoli da caccia F-2000 Eurofighter dell Aeronautica Militare, in servizio di allarme per la difesa dello spazio aereo nazionale, ha compiuto un intervento su ordine di decollo immediato (ingergo tecnico detto scramble ) per intercettare e controllare un velivolo Antonov AN-26 della compagnia ucraina Vulkan Air in volo da Tangeri a Fiumicino che aveva perso il contatto radio con gli enti del traffico aereo. I due aerei, in dotazione al 4 Stormo di Grosseto, sono decollati dalla propria base alle 8:20 circa su ordine del CAOC (Combined Air Operation Center) di Torrejon, ente NATO responsabile per la sorveglianza dei cieli nell area, e hanno condotto operazione sotto il controllo delle sale operative del sistema di sorveglianza e difesa aerea dell Aeronautica Militare. Dopo pochi minuti dal decollo, i due caccia intercettori hanno raggiunto l aereo civile per verificare la natura del problema. Accertato visivamente che non ci fossero condizioni di emergenza, i due F-2000 hanno scortato aereo fino a quando esso ha iniziato la discesa verso l'aeroporto di Fiumicino, per poi rientrare alla base. L Aeronautica Militare assicura la sorveglianza dello spazio aereo nazionale 365 giorni all anno, 24 ore su 24, con un sistema di difesa integrato, fin dal tempo di pace, con quello degli altri paesi appartenenti alla NATO. Il servizio è garantito per la parte sorveglianza, identificazione e controllo dall 11 Gruppo D.A.M.I. di Poggio Renatico (FE) e dal 22 Gruppo Radar di Licola (NA), relativamente all intervento in volo, dal 4 Stormo (GR), dal 36 Stormo (BA) ed al 37 Stormo (TP), tutti equipaggiati con velivoli caccia Eurofighter. A partire da gennaio 2017, Aeronautica Militare ha attivato inoltre una cellula di Eurofighter F-2000 presso il 51 Stormo di Istrana al fine di ottimizzare la copertura dello spazio aereo nazionale, in un ottica di generale riduzione dei tempi di intervento e di tempestivo contrasto di eventuali minacce. Da marzo 2018, inoltre, nel sistema di difesa aerea sono stati integrati anche i velivoli F-35 del 32 Stormo di Amendola, che contribuiscono con specifiche capacità operative e tecnologia di ultima generazione alla difesa dei cieli italiani.

**- Allerta Meteo Firenze, criticità "gialla" per Lunedì 17 Settembre - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Firenze, criticità gialla per Lunedì 17 SettembreA cura di Peppe Caridi16 settembre 2018 - 18:44FirenzeCodice giallo per temporali, anche di forte intensità, e per rischio idrogeologico idraulico del reticolo minore (soprattutto Ema, Mugnone eTerzolle), dalle ore 10.00 alla mezzanotte di domani, lunedì 17 settembre.Secondo una nota del Comune di Firenze, che rilancia una segnalazione delCentro funzionale regionale, la criticità potrebbe riguardare sia il Comune diFirenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta,Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci eTavarnelle Val di Pesa. I fenomeni potrebbero essere accompagnati da grandinatee vento forte.

**- Incendio in hotel a piazza di Spagna a Roma: nessun ferito - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendio in hotel a piazza di Spagna a Roma: nessun ferito  
Intervento dei vigili del fuoco del Comando di Roma in piazza di Spagna per un incendio  
A cura di Filomena Fotia  
16 settembre 2018 - 11:10 [vigili-del-fuoco-640x358]  
Intervento di 2 squadre dei vigili del fuoco del Comando di Roma in piazza di Spagna per un incendio divampato in una suite al 3 piano dell'Hotel Spagna. Gli ospiti sono stati evacuati e all'arrivo dei pompieri si trovavano già all'esterno dell'edificio. Al momento non risultano persone ferite o intossicate.

## Tifone devasta Filippine: si temono 100 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 16/09/2018 11:59 Si temono fino a 100 morti nelle Filippine per le devastazioni provocate dal tifone Mangkhut. A ipotizzare la cifra è stato Victorio Palangdan, sindaco della città di Itogon. La cifra comprende anche 30 minatori, secondo fonti militari, hanno perso la vita in una miniera a circa 200 km da Manila. Circa 50 operai erano impegnati in un tunnel che è stato travolto da una frana. Altogon, inoltre, sono state segnalate altre 32 vittime. Altre 29 persone finora sono decedute in altre aree battute da Mangkhut. "Non riesco ad accettarlo, ma sembra che il numero delle vittime stia arrivando almeno a 100", ha detto il sindaco di Itogon. Oggi il presidente Rodrigo Duterte ha visitato Tuguegarao City, una delle aree colpite duramente da Mangkhut. Mangkhut è il tifone più forte che abbia colpito finora le Filippine, provocando frane e alluvioni. Mangkhut si è abbattuto nella provincia di Cagayan, 382 chilometri a nord di Manila, flagellando la zona con venti di 205 chilometri all'ora e raffiche che arrivavano fino a 285 km/h. [INS::INS] Dopo aver seminato distruzione e morte nelle Filippine, il super tifone Mangkhut ha raggiunto la Cina meridionale e in particolare l'area della città costiera di Jiangmen, nella provincia del Guangdong. Il servizio meteorologico provinciale segnala raffiche di vento a 162 km orari. Le autorità cinesi hanno avvertito che potrebbe essere il più grande tifone a colpire quest'anno e hanno lanciato l'allarme meteorologico più alto, che prevede la possibilità di mareggiate e inondazioni. Decine di migliaia di persone sono state evacuate in alloggi più sicuri. Sono stati cancellati centinaia di voli dall'aeroporto di Hong Kong ed è stato ridotto il trasporto pubblico. Anche l'isola di Macao, dove l'anno scorso il tifone Hato ha causato diecimila vittime, si prepara all'arrivo di Mangkhut. Le autorità hanno già ordinato ai casinò della città di chiudere, così le persone possono mettersi al riparo. Confrontando Mangkhut con la tempesta tropicale Florence, che sta attualmente scaricando quantità senza precedenti di pioggia sulla Carolina negli Stati Uniti del sud-est, gli esperti dicono che Mangkhut potrebbe essere il peggiore dei due per ampiezza e velocità dei venti. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Florence non d? tregua, 13 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 16/09/2018 19:47E' salito a 13 il numero dei morti, provocati dal passaggio di Florence, oradeclassato a tempesta tropicale, in Carolina del Nord e Carolina del sud. Tra questi, ci sono una donna e suo figlio, schiacciati da un albero caduto sull'oro casa a Wilmington, due uomini sono morti nella contea di Lenoir, tre nella contea di Duplin, travolti dalle inondazioni provocate dalle forti piogge chesi sono abbattute sulla zona, mentre altre due persone sono morte nella conteadi Cumberland in un incendio da ricollegarsi al passaggio della tempesta.[usa\_floren]Ad Hampstead, i soccorritori non sono riusciti ad arrivare in tempo per salvareuna donna colpita da arresto cardiaco, mentre nella Unione County, in Carolinadel Sud, una donna è rimasta uccisa da un albero caduto sulla sua auto. Infine,nello stesso stato, nella contea di Horry, un uomo e una donna sono morti peravvelenamento da monossido di carbonio.[INS::INS]Anche se declassata a tempesta tropicale, Florence ha ancora il potenziale diprovocare altre vittime, oltre alle 13 già accertate. "Se rifiutate diandarvene durante l'evacuazione obbligatoria - ha avvertito il sindaco diFayetteville, in Carolina del Nord, Mitch Colvin - dovrete fare come indicareil vostro parente più prossimo, perché la perdita di vite umane è molto, moltopossibile. Il peggio deve ancora arrivare".RIPRODUZIONE RISERVATA  
Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

## **Tifone, 40 minatori sotto fango, 7 morti - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - MANILA, 16 SET - Almeno 40 cercatori d'oro accampati in unabaraccopoli vicino a una miniera nel nord delle Filippine sono rimasti sepoltisotto uno smottamento di fango e pietre, provocato dalle piogge e dalfortissimo vento portati del tifone Mangkhut: i corpi di sette di loro sono giàstati recuperati. Lo rende noto la polizia filippina.

## Incendio casa, salvato da VVf e arrestato - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 16 SET - E' accusato di avere incendiato di proposito la sua abitazione per protesta contro la moglie e i due figli che due settimane fa, al culmine di una crisi coniugale che si trascina da tempo, si erano trasferiti da alcuni parenti che abitano in zona, lasciandolo solo nell'appartamento ad Agliana (Pistoia). L'uomo, un muratore di origini albanesi, 56enne, incensurato, intorno alle 1.30 ha appiccato il fuoco in vari punti del proprio terra-tetto, probabilmente con della benzina, contiguo ad altre abitazioni. Il fumo ha allarmato i vicini che hanno subito avvisato i vigili del fuoco di Pistoia e il 118 intervenuti insieme ai carabinieri. All'arrivo dei pompieri il 56enne era affacciato alla finestra del bagno, al primo piano, completamente invaso dal fumo, come il resto dell'abitazione. Evacuato dall'appartamento e affidato alle cure del 118, è stato poi arrestato per incendio doloso. All'interno della casa non vi erano altre persone.

## **In fiamme suite di un hotel a piazza di Spagna - Lazio**

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato poco dopo le 10.30 in una suite al terzo piano dell'Hotel Spagna nell'omonima centralissima piazza di Roma. Gli ospiti della struttura sono stati fatti uscire e non risultano persone ferite o intossicate. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco. A notare il fumo uscire da una finestra due pattuglie della polizia locale in servizio di controllo a piazza di Spagna. Gli agenti hanno allertato i vigili del fuoco. L'area attorno all'albergo è al momento interdetta e sul posto ci sono gli agenti della polizia locale per presidiare la zona ed evitare che si avvicinino le persone.

## Abbazia di Nonantola riaperta al culto - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 16 SET - Riapre al culto l'Abbazia di Nonantola (Modena), danneggiata dal sisma del 2012. La cattedrale torna "in vita" dopo due anni di lavori. Oggi, ha commentato Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario alla ricostruzione, "riconsegniamo al culto e al cuore pulsante della nostra terra" un simbolo. Il costo dell'intervento di recupero dell'Abbazia è stato di 1,4 milioni di euro di cui un milione e 166 mila euro dalla struttura commissariale della Regione e 250 mila euro raccolti con gli Sms solidali. Queste risorse si aggiungono agli oltre 80 mila euro stanziati in due stralci tra il 2012 e il 2014, per realizzare in prima emergenza ponteggi e misure di salvaguardia dell'incolumità pubblica all'esterno del complesso. Già stanziati altri 701 mila euro per realizzare il secondo stralcio di interventi che riguarderanno il museo e la cinta muraria.

## Cinquemila per Raduno Alpini all'Aquila - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) -L'AQUILA, 16 SET -"Siamo riconoscenti per l'azione che gli Alpini hannosvolto e svolgono per proteggere le nostre strade dai pericoli del terrorismo ele popolazioni nelle zone complesse del pianeta o in aree colpite da calamità".Così il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi nell'ultima giornata del Raduno'Ricordando il Battaglione Alpini L'Aquila'. "L'Aquila ha un rapporto ancorapiù intenso legato allo straordinario lavoro svolto dopo il sisma del 2009, cheidentifica in chi indossa la divisa da alpino un amico, prima che uomo diStato. Onore agli Alpini, onore al giovane maresciallo del 9/o Reggimento LucaPolsinelli, caduto a Kabul". In 5mila hanno partecipato alla manifestazione,presente il comandante del 9/o Col.lovinelli. Oggi il vice comandante Truppe Alpine e comandante Divisione alpinaTridentina Marcello Bellacicco ha conferito alla bandiera di guerra del Nono laCroce d'argento al valor militare, concessa dal ministro della Difesa per isoccorsi alla popolazione in occasione degli eventi sismici di 2016 e 2017.

## Incendio in un hotel piazza di Spagna, paura e nessun ferito

[Redazione]

Roma Domenica 16 settembre 2018 - 12:15 Sgomberati gli ospiti. "Non risultano persone intossicate" Roma, 16 set. (askanews) Dalle ore 10.40 circa di oggi diverse squadre dei vigili del fuoco stanno intervenendo nel Comune di Roma in Piazza di Spagna per l'incendio di una suite al terzo piano dell'Hotel Spagna. Sul posto, in particolare, due squadre dei pompieri, un'autobotte, autoscala, il carro autoprotettori e un funzionario di servizio. Gli ospiti dell'hotel sono stati fatti uscire e al nostro arrivo erano all'esterno dell'edificio, si aggiunge. Al momento non risultano persone ferite o intossicate. Sul posto sono presenti sia uomini delle forze dell'ordine che i vigili urbani. La dinamica del rogo è ancora tutta da chiarire. Si sta lavorando per capire cosa sia successo e per questo sono stati ascoltati i vertici della struttura. A notare il fumo uscire da una finestra due pattuglie della polizia locale in servizio di controllo a piazza di Spagna. Gli agenti hanno allertato i vigili del fuoco.

## Florence, reporter lotta col vento in diretta. Il VIDEO è un fake: dietro di lui...

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 16 settembre 2018 21:25 | Ultimo aggiornamento: 16 settembre 2018 21:25 Florence reporter lotta col vento Florence reporter lotta col vento Florence, reporter lotta col vento in diretta WILMINGTON Un reporter sta raccontando in diretta la furia dell'uragano Florence. L'uomo si trova a Wilmington nella Carolina del Nord: nei primi secondi del video, l'uomo sembra essere in totale balia del vento. Poi però si scopre la verità: il reporter sta enfatizzando l'accaduto. Dietro di lui, si vedono infatti passare due persone che smentiscono in diretta quello che sta accadendo. I due, infatti, non sembrano essere per nulla in difficoltà, anzi passeggiano tranquillamente con le mani in tasca. [INS::INS] È salito intanto a 13 il numero dei morti, provocati dal passaggio di Florence, ora declassata a tempesta tropicale, che sta colpendo la Carolina del Nord e Carolina del sud. Tra questi, ci sono una donna e suo figlio, schiacciati da un albero caduto sulla loro casa a Wilmington, due uomini sono morti nella contea di Lenoir, tre nella contea di Duplin, travolti dalle inondazioni provocate dalle forti piogge che si sono abbattute sulla zona, mentre altre due persone sono morte nella contea di Cumberland in un incendio a ricollegarsi al passaggio della tempesta. Ad Hampstead, i soccorritori non sono riusciti ad arrivare in tempo per salvare una donna colpita da arresto cardiaco, mentre nella Unione County, in Carolina del Sud, una donna è rimasta uccisa da un albero caduto sulla sua auto. Infine, nello stesso stato, nella contea di Horry, un uomo e una donna sono morti per avvelenamento da monossido di carbonio. [INS::INS] Anche se declassata a tempesta tropicale, Florence ha ancora il potenziale di provocare altre vittime, oltre alle 13 già accertate. Se rifiutate di andarsene durante l'evacuazione obbligatoria ha avvertito il sindaco di Fayetteville, in Carolina del Nord, Mitch Colvin dovete fare come indicare il vostro parente più prossimo, perché la perdita di vite umane è molto, molto possibile. Il peggio deve ancora arrivare. [logo-lazy][INS::INS]

## Isernia, martedì chiude il viadotto "Sente" (il più alto d'Italia) per rischio crollo

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 16 settembre 2018 10:21 | Ultimo aggiornamento: 16 settembre 2018 10:21 Isernia, martedì chiude il viadotto "Sente" (il più alto d'Italia) per rischio crollo (foto Ansa) Isernia, martedì chiude il viadotto "Sente" (il più alto d'Italia) per rischio crollo (foto Ansa) Isernia, martedì chiude il viadotto Sente (il più alto d'Italia) per rischio crollo (foto Ansa) ROMA Il viadotto Sente, il viadotto più alto d'Italia (alto 185 metri) che collega Abruzzo e il Molise sulla ex statale 86 Isonia, verrà chiuso a partire da martedì prossimo (a partire dalle 13) per rischio crollo. Rischio crollo, come scrive Giuseppe Lanese per notizie.tiscali.it, che è aumentato dopo il terremoto che ha colpito il Molise lo scorso 16 agosto. Il ponte va chiuso ha detto il presidente della Provincia di Isernia, Lorenzo Coia durante una riunione al Comune di Agnone. Il percorso alternativo sarà indicato con segnaletica che condurrà gli utenti sulla Sp 86 Isonia, che veniva percorsa prima dell'edificazione del Viadotto. Stiamo provvedendo ha dichiarato il consigliere provinciale di Isernia alle Infrastrutture, Mike Matticoli a rendere transitabile, entro il 18 settembre, Isonia che per decenni è stata percorsa solo da mezzi agricoli. Sono piccoli interventi compatibili con il budget a disposizione delle province. Sui tempi per la riapertura del Viadotto Matticoli dichiara: Al momento non sono ipotizzabili. C'è bisogno di altri studi sul pilone che preoccupa. [INS::INS] [INS::INS]

## Gridas: 40 anni di attivit? a Napoli con l'incubo dello sgombero

[Redazione]

Il logo è una faccia metà teschio e metà pagliaccio. Lo ha disegnato Felice Pignataro che insieme a sua moglie Mirella, a Franco Vicario e ad altri giovani del quartiere, 40 anni fa fondò a Scampia il Gridas, acronimo di Gruppo Risveglio dal Sonno. Un centro sociale che negli anni è diventato un punto di riferimento per il quartiere, ma anche per le periferie e per il centro storico, con una serie di attività dedicate ad adulti e bambini. Il logo racchiude la sua filosofia del riscatto e della cittadinanza attiva perché il sonno della ragione genera mostri, come diceva Goya. Così la metà teschio della faccia colorata del Gridas ha lunghe ciglia perché anche quelli che ci sembrano morti, che giudichiamo incapaci di sentire e di capire possono risvegliarsi dal sonno, spiega Mirella Pignataro. Una volta risvegliati si diventa pagliacci, simbolo della gioia di vivere. Ed è proprio questo intento del Gridas da quando è stato fondato nel 1981: risvegliare coscienze. L'importanza del lavoro svolto dal Gridas è riconosciuto da cittadini e istituzioni, ma, quasi 40 anni dopo, rischia ancora una volta di essere sgomberato e si attende la sentenza per il 1° ottobre. La storia del Gridas ha radici lontane nel tempo. Felice e Mirella Pignataro arrivarono a Scampia nel 1968 seguendo i baraccati di Poggioreale. Quelle persone vivevano nelle baracche dal dopoguerra racconta Mirella poi gli furono assegnate le case popolari a Scampia, all'Ina Casa. Con i bambini dei baraccati facevamo una contro scuola. Li aiutavamo a fare i compiti e cercavamo di fargli capire che solo con la conoscenza si poteva essere davvero liberi. All'epoca non tutti avevano la tv in casa, così i Pignataro offrivano gratuitamente proiezioni di film come quelli di Stanlio e Ollio. Lo facevano nella stessa sala colorata del centro sociale di via Monte Rosa, dove ancora oggi si svolgono le attività. Questa struttura nasceva come centro sociale continua Mirella qui si tenevano le riunioni di condominio dei nuovi palazzi costruiti nei dintorni. Era un luogo dove si parlava di cose di tutti. Noi chiedemmo di poterlo utilizzare due pomeriggi a settimana e il permesso ci fu accordato. Felice, prolifico muralista scomparso nel 2004, capì che le persone, per sentirsi a proprio agio in quel nuovo rione grigio e anonimo, avevano bisogno di colorarlo. Iniziò a farlo con i bambini, poi con chiunque si volesse aggregare. Enormi fiori colorati, bambini che corrono, lune e soli con grandi occhi e sorrisi prorompenti comparvero in ogni angolo. Poi si passò a prendersi cura di giardini e spazi pubblici, con grandi feste che coinvolgevano tutti i residenti. Il lavoro del Gridas continua ancora oggi con lo stesso spirito. Al suo interno sono proliferate numerose realtà come i giovani Magma, ragazze che organizzano attività per riqualificare il quartiere. Anche Chi Rom e Chino, associazione che si occupa dei rom di Scampia nasce proprio all'interno del Gridas, dalla sua filosofia di inclusione e giustizia per tutti. Poi c'è la Banda Baleno, la banda del quartiere che con i suoi tamburi attira l'attenzione e scuote le coscienze. A Scampia ci sono palazzi alti anche 16 piani racconta Monica Riccio della banda è bisogno di grandi tamburi per farci sentire. Apoteosi di colori e musica è il Carnevale sociale che si festeggia tutti gli anni. Giunti alla 36esima edizione ogni anno si sceglie un tema sociale e si realizzano carri allegorici e maschere per far sì che anche la festa diventi occasione per riflettere. Quando arrivò a Scampia Felice capì che le persone si sentivano disgregate e spaesate spiega Monica è bisogno di creare occasione per stare insieme e fare gruppo. Così nasce il Carnevale di Scampia che negli anni ha coinvolto tutta la città. Ogni quartiere organizza il suo carnevale e poi tutti insieme si sfilano in vari luoghi. Io partecipo da quando ero bambina, mia mamma mi ci portava nel passeggiare. Da allora non ho mai smesso di prendere parte alle iniziative del Gridas. Cineforum, recupero di spazi pubblici, eventi culturali, laboratori per grandi e piccoli, il Gridas propone ogni settimana una miriade di attività. Felice Pignataro e la sua opera filosofica e artistica continua ad accompagnare l'opera del Gridas a partire dalla metropolitana di Scampia, stazione arte di periferia. Nei corridoi è lo stesso murale dipinto nella stanza del Centrosociale che racchiude tutta la filosofia del Gridas. Tanti piccoli omini costruiscono un uomo nuovo. Lo fanno armati di buona volontà, con pochi mezzi e ponteggi rudimentali. Sono gli uomini che si sono risvegliati dal sonno spiega Mirella - significa che anche dal basso si può costruire un uomo nuovo. Un uomo che ha come

testa un sole, sia in riferimento all'importanza delle energie alternative sia come simbolo di uguaglianza: il sole illumina tutti, senza distinzione. Uomo nuovo, nella stessa posizione di quello di Michelangelo, offre un dono: non è un fiore ma una zolla di terra, qualcosa di cui prendersi cura. Al posto del cuore ha il segno della pace aggiunge Mirella ma non è pacifico, non se ne sta lì tranquillo senza far nulla. Vuole la pace e si impegna per realizzarla. Gli abitanti apprezzano molto l'attività del colorato gruppo. Il Gridas è un'associazione culturale spiega Franco Vicario, uno dei co-fondatori. È essenzialmente un presidio anticamorra. All'interno di questa struttura si decide insieme di non far diventare la cultura egemone del quartiere la cultura camorristica. Il Gridas rischia lo sgombero. La struttura è dello IACP, Istituto Autonomo Case Popolari che gestisce il patrimonio immobiliare della Regione spiega Mirella Pignataro, figlia di Felice ma in tutti questi anni non si è mai visto da queste parti. Nemmeno quando sono andati via i terremotati nell'87 lasciando la struttura divelta o quando è stato l'incendio nell'88. Martina ripercorre gli anni indietro nel tempo e ricorda tutte le volte che gli attivisti del Gridas hanno ricostruito o fatto manutenzione allo stabile, senza mai aver chiesto niente a nessuno. Nel 2005 parte l'ordinanza di sgombero a cui la cittadinanza reagì con una sentita mobilitazione. Il Comune di Napoli con la giunta Iervolino si propose come mediatore per rilevare la struttura dallo IACP e procedere con il Gridas a un comodato d'uso. Con le carte alla mano ci si fermò perché venne fuori che l'immobile non era accatastato e che lo IACP non aveva idea del valore dell'immobile, quindi di cosa chiedere in cambio al Comune, continua Martina. Dopo diversi anni di processo nel 2013 arriva la soluzione per il Gridas. Neanche il tempo di gioire per la sentenza che arriva una nuova ingiunzione di sgombero e ancora non è un accordo tra Comune e IACP sul valore dell'immobile. Negli ultimi giorni si è insediato un Tavolo Tecnico tra Comune di Napoli e Regione Campania. Sono stati modificati i termini della permuta: non più solo una parte, bensì intero stabile, ma il valore dell'immobile sarà calcolato a prezzo di costruzione e nella permuta scomparirebbe la nostra presunta morosità. È stata ribadita la destinazione uso sociale dello stabile, cosa su cui premiamo da tempo, raccontano dal Gridas. Il Tavolo Tecnico è stato aggiornato a giovedì 20 settembre 2018, in tale data sarà redatto il verbale che il 1 ottobre al processo potrebbe essere determinante per le sorti del Gridas. E intanto la statua di San Ghetto Martire, protettore delle periferie, la statua di cartapesta che ogni anno apre il corteo del Carnevale brandisce il cartello con su scritto: Il Gridas non si tocca. Tocca aspettare quella data per scoprire come andrà a finire.

## Il tifone Mangkhut si abbatte su Cina e Filippine: otto napoletani bloccati a Hong Kong

[Redazione]

Otto corallari di Torre del Greco bloccati a Hong Kong dal tifone Mangkhut. Stanno tutti bene gli imprenditori corallini sorpresi dall'arrivo della supertempesta tropicale: da qualche giorno 23 corallari torresi si trovano a Hong Kong per l'Asia's Fashion Jewellery & Accessories Fair, fiera mondiale del gioiello. Erano tutti in Fiera quando è arrivato il tifone. Mangkhut è partito dalle Filippine, si è spostato verso la Cina e in queste ore si è diretto proprio su Hong Kong con venti fino a 330km/h: al momento 30 le vittime, ma il bilancio è provvisorio. Dei 23 imprenditori di Torre del Greco che hanno partecipato alla Fiera di Hong Kong, più della metà è riuscita ad anticipare il ritorno in Italia ed è già rientrata. In otto, invece, restano bloccati a Hong Kong. Ma sono al sicuro, nei loro alberghi: attraverso il Servizio di Emergenza di Facebook hanno confermato di star bene e di trovarsi a Santa Ana (Cagayan). Non siamo in pericolo, ci siamo barricati in hotel e per fortuna riusciamo a comunicare con internet e cellulare, ma è difficile. Speriamo di partire domani sera, al massimo martedì sera. Il servizio meteorologico di Hong Kong, l'Hong Kong Observatory, ha consigliato ai cittadini di tenersi lontano dal Victoria Harbour dove c'è un forte innalzamento delle acque. Intanto per via di Mangkhut sono stati cancellati circa 150 voli, un terzo dei quali internazionali e bloccati anche i collegamenti marittimi.

## Roma, incendio in una suite di un hotel: paura a Piazza di Spagna

[Redazione]

Questa mattina poco dopo le 10.30 squadre del Comando dei vigili del fuoco sono intervenute in Piazza di Spagna per incendio di una suite all'ultimo piano dell'Hotel Spagna. Sul posto due squadre, un'autobotte, autoscala e il carro autoprotettori. Gli ospiti dell'hotel sono stati fatti uscire e all'arrivo dei pompieri erano già all'esterno dell'edificio. Al momento non risultano persone ferite o intossicate. Non sono mancati attimi di paura appena il fumo ha invaso i corridoi. Le operazioni dei vigili del fuoco sotto lo sguardo di turisti e passanti. Sul posto anche la polizia e i vigili urbani. La dinamica è ancora tutta da chiarire. I pompieri lavorano per capire cosa sia successo e per questo sono stati ascoltati i vertici dell'hotel.

## Roma, incendio in piazza di Spagna

[Redazione]

## Tifone devasta Filippine: si temono 100 morti

[Redazione]

Manila, 16 set. (AdnKronos/Dpa) - Si temono fino a 100 morti nelle Filippine per le devastazioni provocate dal tifone Mangkhut. A ipotizzare la cifra è stato Victorio Palangdan, sindaco della città di Itogon. La cifra comprende anche 30 minatori, secondo fonti militari, hanno perso la vita in una miniera a circa 200 km da Manila. Circa 50 operai erano impegnati in un tunnel che è stato travolto da una frana. A Itogon, inoltre, sono state segnalate altre 32 vittime. Altre 29 persone finora sono decedute in altre aree battute da Mangkhut. "Non riesco ad accettarlo, ma sembra che il numero delle vittime stia arrivando almeno a 100", ha detto il sindaco di Itogon. Oggi il presidente Rodrigo Duterte ha visitato Tuguegarao City, una delle aree colpite duramente da Mangkhut. Mangkhut è il tifone più forte che abbia colpito finora le Filippine, provocando frane e alluvioni. Mangkhut si è abbattuto nella provincia di Cagayan, 382 chilometri a nord di Manila, flagellando la zona con venti di 205 chilometri all'ora e raffiche che arrivavano fino a 285 km/h. Dopo aver seminato distruzione e morte nelle Filippine, il super tifone Mangkhut ha raggiunto la Cina meridionale e in particolare l'area della città costiera di Jiangmen, nella provincia del Guangdong. Il servizio meteorologico provinciale segnala raffiche di vento a 162 km orari. Le autorità cinesi hanno avvertito che potrebbe essere il più grande tifone a colpire quest'anno e hanno lanciato l'allarme meteorologico più alto, che prevede la possibilità di mareggiate e inondazioni. Decine di migliaia di persone sono state evacuate in alloggi più sicuri. Sono stati cancellati centinaia di voli dall'aeroporto di Hong Kong ed è stato ridotto il trasporto pubblico. Anche l'isola di Macao, dove l'anno scorso il tifone Hato ha causato diecimorti, si prepara all'arrivo di Mangkhut. Le autorità hanno già ordinato ai casinò della città di chiudere, così le persone possono mettersi al riparo. Confrontando Mangkhut con la tempesta tropicale Florence, che sta attualmente scaricando quantità senza precedenti di pioggia sulla Carolina negli Stati Uniti del sud-est, gli esperti dicono che Mangkhut potrebbe essere il peggiore dei due per ampiezza e velocità dei venti.

## Previsioni meteo, caldo anomalo e temporali. Ma domina l'incertezza: ecco le ipotesi

[Redazione]

3 min L'uragano Florence (Ansa)Uragano America, 13 morti per Florence. "Pericolo muri d'acqua"Filippine, la furia del tifone a Baggao (Ansa)Tifone Filippine, "si temono 100 morti". Mangkhut punta la CinaFILIPPINE\_33645787\_101427Filippine, il passaggio devastante di MangkhutRoma, 16 settembre 2018 - Continua il caldo anomalo di settembre, anche se i temporali si affacciano sul Nord Italia. Le previsioni meteo comunque non vedono, al momento, cambiamenti di rotta significativi per i prossimi sette giorni. Intanto l'aria fredda in quota sul settore nord-occidentale il primo peggioramento. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire dall'11 settembre precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento su Piemonte centro-settentrionale e Lombardia nord-occidentale. #allertaGIALLA domenica 16 settembre, in cinque regioni. Avviso meteo del 15 settembre per piogge e temporali in arrivo su Piemonte e Lombardia?? <https://t.co/DuYXFDgi0b#protezionecivile> [pic.twitter.com/ HDxV2ci8b0](https://t.co/HDxV2ci8b0) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 15 settembre 2018 Il ritorno dell'instabilità All'inizio della prossima settimana - dice il Centro Eson Meteo - il tempo sarà ancora abbastanza soleggiato, con episodi di instabilità piuttosto localizzati e per lo più limitati alle zone di montagna e alla Sardegna. L'attesa a partire da martedì vede però una possibile nuova accentuazione dell'instabilità a partire dalle regioni occidentali per l'arrivo della perturbazione numero 3 del mese di settembre. Le temperature resteranno al di sopra delle medie stagionali, con un clima piuttosto caldo per il periodo. L'evoluzione sul possibile peggioramento però mostra ancora un elevato grado di incertezza ed Eson Meteo rimanda ai prossimi aggiornamenti. Meteo: TEMPERATURE, avvio di settimana ROVENTE sull'Italia, ecco quando sarà il picco e quanto durerà <https://t.co/FtII3eGaKd> [pic.twitter.com/ EKYfImAIak](https://t.co/EKYfImAIak) IL METEO.it (@ilmeteoit) 16 settembre 2018 Anche Ilmeteo.it evidenzia temperature insolite per il periodo anche all'inizio della prossima settimana, con temperature che in città come Milano, Torino, Bologna, Firenze e Roma potranno superare i 30 gradi. Fra l'altro ieri era stata ipotizzata una svolta autunnale da venerdì 21, ma al momento questa possibilità sembra sfumare. METEO: clamoroso ANTICICLONE, l'Estate si rinnova ancora. Vi diciamo DETTAGLI e DURATA @ilmeteoit <https://t.co/K0PivMPSFk> [pic.twitter.com/ g8xKOePUqa](https://t.co/g8xKOePUqa) IL METEO.it (@ilmeteoit) 16 settembre 2018 L'alta pressione potrebbe indebolirsi da venerdì [3bmeteo.com](https://t.co/3bmeteo.com) in realtà - scrive sul sito - che "l'alta pressione potrebbe indebolirsi da venerdì per via di una coda di una perturbazione nord atlantica che lambirebbe l'Italia". Anche in questo caso però gli esperti sottolineano che si tratta di un'ipotesi ancora da verificare. Resta insomma molta incertezza: non resta che seguire gli aggiornamenti. Previsioni #meteo di questa domenica e dei prossimi giorni: [https://t.co/ Av5Q0JHrdx](https://t.co/Av5Q0JHrdx) [pic.twitter.com/dcxXQXC0sb](https://t.co/dcxXQXC0sb) 3B Meteo (@3BMeteo) 16 settembre 2018 Tifone Filippine, 28 morti. Mangkhut punta la Cina Uragano America, 13 morti per Florence. "Pericolo muri d'acqua" Previsioni meteo, ancora giorni di caldo. Ma attenzione ai temporali (foto Dire) Previsioni meteo, ancora giorni di caldo. Ma attenzione ai temporali (foto Dire) Previsioni meteo, ancora giorni di caldo. Ma attenzione ai temporali (foto Dire) Riproduzione riservata

## Uragano America, 13 morti per Florence. &#34;Pericolo muri d'acqua&#34;

[Redazione]

3 min Le inondazioni dell'uragano Florence (Ansa)Uragano Usa, Florence si sposta. "Incubo inondazioni devastanti" FLORENCE\_33626240\_150827Uragano America, Florence tocca terraimageUragano Florence: inondazioni in Nord Carolina, i soccorsi alla popolazioneimage imageLa furia dell'uragano Florence in timelapseL'esondazione del fiume Neuse in North Carolina (Lapresse) L'esondazione del fiume Neuse in North Carolina (Lapresse)Uragano America, Florence provoca 5 morti. "Effetti catastrofici"Uragano Florence nelle immagini satellitari della Nasa (Ansa) Uragano Florencenelle immagini satellitari della Nasa (Ansa)Sei centrali nucleari sulla traiettoriaFLORENCE\_33626240\_150827 FLORENCE\_33626240\_150827Uragano America, Florence tocca terraFLORENCE SPAZIO\_33602102\_114826 FLORENCE SPAZIO\_33602102\_114826FOTO / Il mostro dallo spazioWashington, 16 settembre 2018 - Mentre il tifone Mangkhut si dirige verso laCina, dopo aver colpito le Filippine, gli Usa fanno il bilancio delladevastazione dell'uragano Florence. Il suo passaggio sulla costa atlanticadell'America ha provocato almeno 13 morti, tra cui un neonato. Tra le ultimevittime ci sono anche un ottantunenne che è caduto battendo la testa mentre sipreparava per l'evacuazione e una coppia, per un incendio. Anche se è statodeclassato a tempesta tropicale, Florence resta una minaccia perché harallentato la corsa (ora si sposta a 4 chilometri orari) e scarica più a lungonelle stesse zone grandi quantità di pioggia, provocando inondazioni. Aumentanocosì i pericoli delle alluvioni che stanno già travolgendo interi villaggi ecittadine. Per questo le autorità hanno avvertito gli sfollati di non tentaredi tornare nelle loro case.Secondo i media statunitensi, delle 13 vittime, tre sono state registrate inCarolina del Sud e altre 10 in quella del Nord dove agli automobilisti intransito dalla Virginia è stato raccomandato di aggirare l'intero Stato e dipassare per il Tennessee per dirigersi verso la Georgia. Un tratto di uncentinaio chilometri della Interstate 105 è stato interrotto a causa degliallagamenti. In un tweet il servizio nazionale metereologico mostra le stradeinterrotte: 435 am... Inland flooding from Hurricane Florence has resulted in an incredible amount of road closures across eastern and central NC. It's remarkable that large portions of interstate 95 and many other roads are closed. #ncwx pic.twitter.com/iZItZH855X NWS Raleigh (@NWSRaleigh) 16 settembre 2018Il governatore della Carolina del Nord, Roy Cooper, ha avvertito che ilpericolo non è finito perché la tempesta si sposta lentamente con "quantità monumentali di acqua" e per tutto il fine settimana c'è il pericolo dinuove alluvioni con "muri d'acqua lungo le coste, lungo i fiumi, nellecoltivazioni e nelle città". Di qui l'invito agli abitanti già evacuati a nonrientrare nelle loro case.La furia di Florence ha lasciato senza elettricità quasi un milione dicittadini. E circa 1,7 milioni di abitanti sono stati costretti all'esodo,mentre molti hanno ignorato gli ordini di evacuazione e ora, isolati nelle lorocase allagate, chiedono soccorso. Oltre 400 persone sono state tratte in salvoa New Bern, dove altre 100 attendono aiuto dopo un'inondazione di oltre tremetri. E sono già oltre 20 mila le persone evacuate nei centri di accoglienzaallestiti dalla protezione civile. Intanto il presidente Donald Trump haapprovato una dichiarazione di disastro per la North Carolina. Il provvedimentorende accessibili più risorse per fronteggiare l'emergenza.L'uragano Florence (Ansa) L'uragano Florence (Ansa)L'uragano Florence (Ansa)Riproduzione riservata

## [L'inchiesta] Il parco avvelenato della Capitale. "I bambini giocano sopra ad una discarica nociva"

[Redazione]

E' il 4 gennaio 2017 quando i pompieri del Comando Provinciale di Roma intervengono in forze per spegnere un rogo partito da un canale sotterraneo, con esattezza siamo sul lato ovest del parco, tra via di Centocelle e la via Casilina. Trecento metri riempiti negli anni di monnezza di ogni genere, per di più frutto delle "bonifiche" dello sgombero del Casilino 900. Un incendio "covante" (in gergo senza sviluppo di fiamme sulla superficie) che i Vigili del Fuoco tentano di placare con numerosi mezzi sul posto. Nei giorni successivi, la massa di scorie ha continuato a sprigionare fumo. E non solo dal canale. "L'aria è irrespirabile da giorni, siamo immersi in una nube tossica". Fabrizio è un inquilino delle case Ater di via di Centocelle, il comprensorio tra i civici 3 e 15, e insieme ad altre vittime della "terra dei fuochi" scrive disperato sulla bacheca di Daniele Diaco, presidente Cinque Stelle della commissione Ambiente. In mezzo ai palazzi c'è una voragine di 25 metri di diametro che ha fatto subito da apertura di sfogo alla colonna nera di diossina, appestando le famiglie. Per mesi una nube tossica ha avvolto il parco archeologico di Centocelle. Una piccola "terra dei fuochi" che si autoalimenta nel silenzio delle istituzioni e nella disperazione dei residenti. Le analisi e la scoperta shock [INS::INS]E a questo punto che l'associazione A Sud decide con un finanziamento privato, di effettuare delle analisi del suolo nell'area del parco di Centocelle. I risultati che emergono a luglio del 2018 sono a dir poco inquietanti. Tutta la zona del parco, compresa quella dove centinaia di persone quotidianamente passeggiano, corrono, portano bambini e cani a passeggio è interessata da elevate concentrazioni di metalli pesanti quali: antimonio, arsenico, piombo, tallio, berillio che risultano fino a cinque volte superiori rispetto al limite consentito per legge. Metalli pesanti che in aree adibite a verde pubblico o residenziale non dovrebbero assolutamente esserci e che invece sarebbero tollerabili in zone industriali. Ed è proprio questo il punto, il bello infatti deve ancora venire. Secondo quanto riportato dalla "carta dell'uso del suolo" del Comune di Roma, la maggior parte dell'area del parco di Centocelle è considerata tra le aree estrattive, di cantiere, discariche e terreni abbandonati. Detto in termini semplici per il Comune di Roma il parco di Centocelle è una discarica e questo spiegherebbe l'alta concentrazione di metalli pesanti. Peccato che l'area sia invece adibita a parco pubblico e risulta interdetta solo in una zona circoscritta. Il parco dei bimbi una discarica di metalli pesanti [INS::INS]La questione potrebbe per il Comune di Roma avere delle conseguenze legali importanti. Il Comitato infatti potrebbe procedere con un esposto alla giunta Capitolina e con i dati scientifici raccolti, informarlo della persistente e grave violazione dei limiti di legge derivata dalla presenza di metalli pesanti nel suolo. Esposto che potrebbe, e ce lo auguriamo, attivare la Pubblica Amministrazione ai fini della bonifica dell'area. Nel frattempo è sconsigliato qualsiasi uso ricreativo del parco. Il contatto con il suolo potrebbe infatti essere tossico. 17 settembre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio in un hotel in piazza di Spagna a Roma, paura ma nessun ferito

[Redazione]

Tanta paura ma per fortuna nessun ferito in un incendio che è scoppiato questamattina in un albergo di Roma. Ad andare in fiamme intorno alle 10 e 30 un'asuite al terzo piano dell'Hotel Spagna nell'omonima centralissima piazza dell'acapitale. Gli ospiti della struttura sono stati fatti uscire e per fortuna nonrisultano persone ferite o intossicate. Sul posto sono intervenute due squadredei pompieri con un'autobotte, l'autoscala, il carro autoprotettori. A notareil fumo uscire da una finestra due pattuglie della polizia locale in serviziodi controllo nella zona. Gli agenti hanno allertato i vigili del fuoco.L'area attorno all'albergo è al momento interdetta e sul posto ci sono gliagenti della polizia locale per presidiare la zona ed evitare che si avvicininole persone. Si sta lavorando per capire cosa sia successo e per questo sonostati ascoltati i vertici della struttura.Leggi l'articolo su Roma Today

## Il supertifone Mangkhut semina morte nelle Filippine. E ora punta alla Cina

[Redazione]

Il tifone Mangkhut sta seminando morte e distruzione in Asia. Oggi ha colpito la Cina continentale, dove già si registrano due morti nella provincia meridionale di Guangdong, dopo avere lasciato una scia di rovine a Hong Kong e l'isola di Macao e ucciso almeno 59 persone nel Nord delle Filippine e una a Taiwan, secondo un bilancio provvisorio. Le autorità cinesi hanno avvertito che potrebbe essere il più grande tifone a colpire quest'anno e hanno lanciato l'allarme meteorologico più alto, che prevede la possibilità di mareggiate e inondazioni. A Guangdong le autorità hanno evacuato 2,37 milioni di persone e hanno ordinato a decine di migliaia di persone di rientrare nei porti, prima dell'arrivo di quella che i media cinesi hanno soprannominato "la regina delle tempeste". Mangkhut si abbatte su Hong Kong e Filippine. Nel Nord delle Filippine, le comunicazioni e l'elettricità sono state tagliate nella maggior parte dell'area lungo la traiettoria della tempesta, area che ospita circa cinque milioni di persone. Nella città di Baguio, nel Nord di Luzon, la tempesta ha investito case, ha sradicato tetti e distrutto linee elettriche. Molte strade sono state rese impraticabili dalle frane, altre sono del tutto inondate. Mangkhut ha lasciato sott'acqua l'isola principale dell'arcipelago, quella di Luzon, dove i forti venti hanno fatto cadere alberi e le piogge torrenziali hanno causato frane. Qui si continuano a cercare vittime e si teme che siano morti circa 20 minatori rimasti intrappolati a seguito di una frana nei pressi della città settentrionale di Baguio. Nella città di Baguio, case demolite o scoperte, con strade sommerse dalla pioggia. Danni anche per l'agricoltura: dall'isola di Luzon proviene gran parte della produzione nazionale di riso e grano turco, ma il raccolto è stato rovinato dalle precipitazioni. Hong Kong. A Hong Kong, dove almeno 213 persone sono rimaste ferite, l'Osservatorio meteorologico ha lanciato l'allerta massima a causa di venti registrati a 180 chilometri orari con raffiche fino a 242 km/h. Per gestire l'emergenza le autorità hanno disposto l'apertura di 48 ricoveri di fortuna in vari distretti e hanno organizzato l'accoglienza di circa 1.200 persone bisognose. Il livello dell'acqua si è innalzato nel famoso Victoria Harbour e nei vicini villaggi di pescatori, da cui centinaia di residenti sono stati evacuati. Quasi tutti i voli da e per Hong Kong sono stati cancellati e le scuole in città resteranno chiuse lunedì. #Mangkhut in HK looks surreal... [pic.twitter.com/tRKpEHHZUh](https://pic.twitter.com/tRKpEHHZUh) Saunic (@Saunic) September 16, 2018. Macao. Nella vicina Macao le autorità - fortemente criticate per l'assenza di preparazione nel caso del tifone Hato di agosto 2017 che causò 12 morti - hanno deciso per la prima volta nella storia di chiudere i 42 casinò della città. Anche qui strade allagate, con i soccorritori che hanno usato gommoni per attraversarle e portare aiuto ai residenti intrappolati. Più potente di Florence. Confrontando Mangkhut con la tempesta tropicale Florence, che sta attualmente scaricando quantità senza precedenti di pioggia sulla Carolina negli Stati Uniti del sud-est, gli esperti dicono che Mangkhut potrebbe essere il peggiore dei due per ampiezza e velocità dei venti.

## Florence perde potenza ma resta mortale, 13 vittime in Nord e Sud Carolina

[Redazione]

Sono 13 le vittime negli Stati Uniti causati dal passaggio di Florence. L'uragano, ora declassato a tempesta tropicale, ha colpito la Carolina del Nord e quella del Sud. Tra i morti ci sono una donna e suo figlio, schiacciati da un albero caduto sulla loro casa a Wilmington, mentre due uomini hanno perso la vita nella contea di Lenoir e tre nella contea di Duplin, travolti dalle inondazioni provocate dalle forti piogge che si sono abbattute sulla zona. Altre due persone sono morte nella contea di Cumberland in un incendio derivato dal passaggio della tempesta. Ad Hampstead, i soccorritori non sono riusciti ad arrivare in tempo per salvare una donna colpita da arresto cardiaco, mentre nella Unione County, in Carolina del Sud, una donna è rimasta uccisa da un albero caduto sulla sua auto. Infine, nello stesso stato, nella contea di Horry, un uomo e una donna sono morti per avvelenamento da monossido di carbonio. Declassato a depressione tropicale, il centro nazionale per gli uragani (Ngc) ha declassato Florence a depressione tropicale, sottolineando tuttavia che "inondazioni improvvise e grosse inondazioni di fiumi continueranno ad interessare una parte significativa della North Carolina e della sud Carolina". La tempesta ha ancora il potenziale di provocare altre vittime, oltre alle 13 già accertate, a causa delle quantità monumentali di pioggia che porta e delle inondazioni che provoca. "Se rifiutate di andarsene durante l'evacuazione obbligatoria dovrete indicare alle autorità il vostro parente più prossimo, perché la perdita di vite umane è molto, molto possibile. Il peggio deve ancora arrivare", ha avvertito il sindaco di Fayetteville, in Carolina del Nord, Mitch Colvin.

## Ad Accumoli, apre il Centro Commerciale. Dopo 2 anni, il lavoro riparte | La nuvola del lavoro

[Redazione]

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 3 minuti. Insegna accumoli Laura Bonani Si riparte? Sembra proprio di sì. Era finito in ginocchio il paese di Accumoli (RI). Il 24 agosto 2016, un'oscossa di terremoto di magnitudo 6.0 lo aveva ridotto in macerie. Crollò persino il campanile. Il 15 settembre, inauguriamo il Centro Commerciale dice Leonardo Tosti, presidente della Confcommercio. Stentiamo quasi a crederci. La nostra associazione ha lavorato sodo. Sono stati recuperati i container utilizzati nel modenese dopo il sisma del 2012 e tanti volontari di quella zona hanno partecipato all'installazione e alla logistica. Tanti uomini e tante donne si sono impegnati per adeguare le strutture ai rigidi inverni montani. Sorge qui il Centro Commerciale: a 1000 metri di altezza. E immerso nella natura, ai piedi del Massiccio dei Monti della Laga. 7 ACCUMOLI Sono 11 negozi distribuiti su 2000 mq che si affacciano sulla via Salaria. Il Centro Monti della Laga raggruppa tutte le attività esistenti ad Accumoli: dal bar all'emporio casalinghi, dal gommista allo studio tecnico. A breve, apriranno pure un ristorante e un distributore di benzina. Tanti commercianti con una storia alle spalle. Ciascuno ha la propria. Come ognuno di noi. Loro hanno perso tutto ma sono rimasti. Qualcuno aveva sfidato il tempo e riaperto nei mesi scorsi. Vogliamo fare in modo che quanta più gente possibile venga a conoscere questa terra spiega Francesco Nigro, farmacista e presidente di Accumoli insieme -. Non siamo soltanto un angolo del Lazio confinante con Abruzzo/Marche/Umbria. L'interno della nostra penisola è singolarissimo proprio per via dei borghi storici. E la storia di Accumoli parte nel lontano 1037. Qui, bisogna investire. Si deve investire. 5 farmacia Per aiutare la popolazione, la regione ha finanziato il servizio Pronto Soccorso che consente la consegna a domicilio di tutto quanto è in vendita nel Centro. Contiamo molto, poi chiosa Tosti su chi è di passaggio da queste parti. Su chi ha voglia di curiosare, di assaggiare, di portarsi via qualcuno dei nostri prodotti tipici: carni/salumi/miele non temono concorrenza. Quello di oggi, è un bel traguardo aggiunge il sindaco Stefano Petrucci ma adesso dobbiamo essere bravi a riportare qui i proprietari delle 2 case: viceversa i negozi non riusciranno a sopravvivere. Nei 15 comuni della provincia, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018. ancora accumoli Articoli correlati: Come si lavora in Umbria da terremotati? Conceria del Chienti: 35 operai salvano azienda Guardie mediche: le donne rischiano la vita Case di paglia sicure: ecco chi le realizza Il borgo antico che rinasce in Calabria come albergo diffuso Tag: tanta voglia di lavorare

## Il tifone Mangkhut si abbatte anche su Hong Kong. Nelle Filippine almeno 50 vittime

[Redazione]

Sono almeno 50 i morti e decine i dispersi sull'isola di Luzon, nelle Filippine, per il tifone Mangkhut che ora si è abbattuto su Hong Kong, dove ha già causato 111 feriti. Nell'ex colonia britannica sono stati cancellati quasi 900 voli e gli abitanti si sono rifugiati al chiuso per i venti fino a 120 chilometri orari che accompagnano il transito della più potente tempesta dell'anno nel mondo. Molte finestre e tetti di case sono stati distrutti dalla tempesta diretta verso Canton e la provincia cinese del Guangdong. Per ora, però, il bilancio più grave arriva dalle Filippine dove il presidente, Rodrigo Duterte, ha sorvolato in elicottero le aree più devastate della provincia di Cagayan e si è recato nella città di Tuguegarao. Le ultime notizie riferiscono di almeno 50 morti ma, viste le decine di dispersi, di che il totale dei decessi possa essere il doppio. Tra le vittime anche 30 minatori morti in una miniera a circa 200 km da Manila: la galleria in cui lavoravano è stata travolta da una frana e un'antina di operai sarebbero bloccati all'interno. Il tifone ha sferzato con venti fino a 305 chilometri orari un'area rurale dell'isola di Luzon lasciando una scia di devastazioni. Sono state registrate onde alte sei metri poi alberi sradicati, inondazioni e smottamenti nelle aree montuose che sono state la causa della maggior parte delle vittime. Molte strade sono state sommerse e intere coltivazioni di riso e mais sono andate distrutte nell'alluvione, a un mese dal raccolto. Almeno 105.000 persone hanno lasciato le loro case. Tra le città più colpite c'è Baguio, nel nord dell'isola.

## Atterraggio di emergenza per volo Roma-Ginevra

[Redazione]

16 Settembre 2018 alle 10:30roma, 16 set. (AdnKronos) - Un aereo Alitalia in volo da Roma Fiumicino aGinevra, l'AZ568, è tornato indietro ieri poco dopo il decollo, avvenuto intorno alle 21,27, a causa del danneggiamento di uno pneumatico. Il comandante, come da procedura, ha chiesto l'atterraggio di emergenza, attivando quindi preventivamente i mezzi di soccorso. Il velivolo è atterrato regolarmente e i passeggeri sono sbarcati normalmente dalle scalette dell'aeroporto. Non sono stati segnalati feriti. Tutti i passeggeri sono stati in grado di lasciare l'aereo normalmente ed imbarcati su altro aereo che è atterrato all'aeroporto di Ginevra con due ore di ritardo, all'1,30. L'arrivo era previsto alle 23.

## Boscaiolo cade nel dirupo e muore, tragedia nel Salernitano

[Redazione]

[1521217562-bosco]Tragedia sul lavoro, muore 47enne boscaiolo nel Salernitano. Drammatica scoperta in località Bardiglia di Acerno, nel lembo est della provincia di Salerno a ridosso dell'Irpinia. A perdere la vita è stato un boscaiolo il cui corpo è stato rinvenuto senza vita da alcuni operai giunti sul posto a recuperare un carico di legname. Stando alle prime indiscrezioni, alla base della tragedia che ha portato all'ennesima morte sul lavoro ci sarebbe un incidente: uomo, per cause che restano al vaglio delle forze dell'ordine, sarebbe scivolato finendo in un dirupo. L'episodio, come riporta La Città di Salerno, è verificato nella tarda mattinata di ieri. La scoperta dei colleghi è arrivata a ridosso dell'orario di pranzo. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri e, insieme a loro, i vigili del fuoco che hanno dovuto impegnarsi, e non poco, per recuperare la salma del lavoratore 47enne. L'operazione è riuscita solo dopo diverse ore perché, nella caduta, il corpo dell'uomo era finito in una posizione poco raggiungibile. Sull'episodio, ora, indagano i carabinieri che saranno chiamati a fare pienamente luce attorno all'accaduto.

## Lariano, incendio in un capannone di mobili: in fumo anche il tetto in eternit

[Redazione]

Un violento e devastante incendio è scoppiato nella notte all'interno di un grande magazzino di stoccaggio di mobili, elettrodomestici e materiale edile e idraulico in via Ontanese a Lariano. La zona rurale e periferica si trova aridosso della via Ariana, vicino al centro abitato, dove il fumo e l'odore acrisi sente a distanza di alcuni km. Intorno alle 23 sul posto, chiamati da un residente, sono intervenuti i vigili del fuoco di Velletri, Nemi, Palestrina, Colleferro e altre 5 autobotti da Roma. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Lariano, che stanno svolgendo le indagini e i rilievi sul posto insieme al personale specializzato dei vigili del fuoco, giunti dal Comando Provinciale. Il capannone in materiale vario, lamiera, muratura, ferro e tetto in eternit è andato completamente distrutto dalle fiamme ed è crollato su se stesso. Completamente bruciato tutto il materiale al suo interno, tra cui masserizie da trasloco, come mobili, armadi, cucine, lavatrici, frigoriferi, tavoli, sedie, librerie, libri, carta, posate, tovagliatura, caldaie e casalinghi vari. Sulle cause sono in corso accertamenti, non si esclude comunque il dolo, l'incendio è partito dai locali di ingresso alla struttura, di proprietà di una famiglia di Lariano che opera nel settore dei traslochi, che abitano poco distante e si è propagato a tutta la struttura, composta da due capannoni, uno molto grande, l'altro più piccolo, di proprietà di un artigiano della zona, ancora sul posto 5 squadre dei vigili del fuoco con autorespiratori e bombole per avere ragione del rogo che ancora brucia sotto le montagne di materiale andato a fuoco. (Foto Luciano Scirba) Domenica 16 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una Kona con meno di 10 euro al giorno: l'iniziativa commerciale offerta per i 10 anni di Hyundai Italia

[Redazione]

[1]CORVARA Per due anni si può guidare una Hyundai Kona, il SUV compatto della casa coreana, con meno di 10 euro al giorno: 9,8 per la precisione, centesimi più, centesimo meno. L'offensiva della filiale nazionale del colosso asiatico che a fine novembre celebrerà i primi 10 anni di attività nel Belpaese è una nuova formula di commercializzazione. E la Kona è un modello nuovo (che ha anche già una gemella elettrica da 482 km di autonomia), che dallo scorso novembre è già stato venduto 6.000 volte lungo lo Stivale. Con un anticipo di 5.684 euro ed una rata mensile di 52 euro (sì, cinquantadue), che sono poi la polizza furto e incendio, i clienti si possono garantire per 24 mesi una Kona con il motore tre cilindri da 1.0 litri da 120 cavalli dalle prestazioni gradevoli e dai consumi contenuti. Al termine dei due anni è possibile restituire l'auto senza versare altro. Oppure sostituirla o rivedere il contratto o tenerla e quindi pagare il resto. La formula, soprattutto nelle cifre, è nuova. Naturalmente bollo ed Rca sono esclusi, ma i quasi 10 euro al giorno sono una somma interessante. Anche perché non riguardano una vettura alla fine del proprio ciclo di vita, ma un modello un SUV fresco di lancio e dallo stile moderno. Almeno a listino, il top di gamma con motore termico costa oltre 31.000 euro. Per la variante elettrica, che monta cerchi in lega da 17" e che si distingue sia per un'aggriglia chiusa e dedicata sia per un paraurti posteriore dal design specifico, il prezzo è compreso fra i 36.400 ed i 45.400. La declinazione meno potente è quella da 136 cavalli (100 kW) la cui percorrenza dichiarata è di 312 chilometri, mentre quella più aggressiva è di 204 (150) ed arriva a 482. Abbinata alla prima c'è una batteria da 39 kWh, alla seconda una da 64 kWh. E se già la Kona a benzina è intrigante da guidare, quella a zero emissioni lo è ancora di più. In salita sprinta che è un piacere ed imparando a reggere con le leve al volante che comandano le tre modalità di ricarica si riesce a recuperare un bel po' di energia in discesa, tra l'altro evitando di usurare i freni. Un vero spasso.

## Roma, incendio in una suite di un hotel: paura a Piazza di Spagna

[Redazione]

Questa mattina poco dopo le 10.30 squadre del Comando dei vigili del fuoco sono intervenute in Piazza di Spagna per incendio di una suite all'ultimo piano dell'Hotel Spagna. Sul posto due squadre, un'autobotte, autoscala e il carro autoprotettori. Gli ospiti dell'hotel sono stati fatti uscire e all'arrivo dei pompieri erano già all'esterno dell'edificio. Al momento non risultano persone ferite o intossicate. Non sono mancati attimi di paura appena il fumo ha invaso i corridoi. Le operazioni dei vigili del fuoco sotto lo sguardo di turisti e passanti. Sul posto anche la polizia e i vigili urbani. La dinamica è ancora tutta da chiarire. I pompieri lavorano per capire cosa sia successo e per questo sono stati ascoltati i vertici dell'hotel. Domenica 16 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, incendio in piazza di Spagna

[Redazione]

incendio, piazza di spagna, roma

## **Tifone, 40 minatori sotto fango, 7 morti**

[Redazione]

(ANSA) - MANILA, 16 SET - Almeno 40 cercatori d'oro accampati in unabaraccopoli vicino a una miniera nel nord delle Filippine sono rimasti sepoltisotto uno smottamento di fango e pietre, provocato dalle piogge e dal fortissimo vento portati del tifone Mangkhut: i corpi di sette di loro sono già stati recuperati. Lo rende noto la polizia filippina.

## - Venti oltre i 230 all'ora, il tifone Mangkhut fa 25 vittime nelle Filippine

[Redazione]

Roma - Ha mietuto almeno 25 vittime, il tifone Mangkhut, la tempesta dell'anno, che ora si è lanciato verso per Hong Kong dopo avere seminato distruzione nelle Filippine. La potente tempesta ha colpito il cuore agricolo dell'isola di Luzon, sradicando alberi e provocando frane. Le coltivazioni sono andate distrutte nell'alluvione, migliaia gli sfollati. Tra le città più colpite è Baguio, nel nord dell'isola. A Hong Kong le autorità meteorologiche hanno emesso allarme massimo per la tempesta, che si porta dietro raffiche di vento fino a 232 chilometri (145 miglia) all'ora. Mentre la tempesta imperversava a sud di Hong Kong, gli alberi sono stati spezzati a metà e le strade bloccate, mentre le finestre e i deigrattacieli sono andate in pezzi. Nelle Filippine è in corso la stima dei danni. Nella città settentrionale di Baguio, la tempesta ha fatto crollare case, strappato tetti e linee elettriche. Alcune strade sono state bloccate da frane. Le fattorie di Luzon, che producono una gran parte del riso e del mais dell'azione, colpite dalle inondazioni, hanno visto travolte dal fango le loro coltivazioni solo a un mese dal raccolto. Una media di 20 tifoni e tempeste sferzano le Filippine ogni anno, uccidendo centinaia di persone e lasciandone milioni in uno stato di povertà quasi perenne. A causa di Mangkhut molti sono rimasti uccisi dalle frane, una ragazza è annegata e una guardia di sicurezza è morta schiacciata da un muro. La tempesta più devastante del Paese è stata il Super Typhoon Haiyan, che nel novembre 2013 ha lasciato più di 7350 morti o dispersi nelle Filippine centrali.

## Rogo di notte per un cortocircuito in una casa a Bra

[Redazione]

Incendio, nella notte fra sabato 15 e domenica 16 settembre, in frazione Pollenzo. A causa di un probabile cortocircuito, la cucina e il soggiorno di una casa ad un solo piano in via Einaudi sono state rapidamente avvolte dalle fiamme, che hanno anche distrutto una parte del soffitto in legno. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Bra e di Alba ( poco prima delle 2), che hanno rapidamente spento le fiamme, ha evitato danni strutturali alla casa. Non ci sono stati feriti.

## Filippine, il tifone Mangkhut fa 25 vittime

[Redazione]

Ha mietuto almeno 25 vittime il Tifone Mangkhut, la tempesta dell'anno, che orasi è lanciato verso per Hong Kong dopo avere seminato distruzione nelle Filippine. La potente tempesta ha colpito il cuore agricolo dell'isola di Luzon, sradicando alberi e provocando frane. Le coltivazioni sono andate distrutte nell'alluvione, migliaia gli sfollati. Tra le città più colpite è Baguio, nel nord dell'isola. A Hong Kong le autorità meteorologiche hanno emesso allarme massimo per la tempesta, che si porta dietro raffiche di vento fino a 232 chilometri (145 miglia) all'ora. Mentre la tempesta imperversava a sud di Hong Kong, gli alberi sono stati spezzati a metà e le strade bloccate, mentre le finestre e i deigrattacielo sono andate in pezzi. Nelle Filippine è in corso la stima dei danni. Leggi anche - Usa, uragano Florence si è lasciato dietro sette vittime Nella città settentrionale di Baguio, la tempesta ha fatto crollare case, strappato tetti e linee elettriche. Alcune strade sono state bloccate da frane. Le fattorie di Luzon, che producono una gran parte del riso e del mais dell'isola, colpite dalle inondazioni, hanno visto travolte dal fango le loro coltivazioni solo a un mese dal raccolto. Una media di 20 tifoni e tempeste sferzano le Filippine ogni anno, uccidendo centinaia di persone e lasciandone milioni in uno stato di povertà quasi perenne. A causa di Mangkhut molti sono rimasti uccisi dalle frane, una ragazza è annegata e una guardia di sicurezza è morta schiacciata da un muro. La tempesta più devastante del Paese è stata il Super Typhoon Haiyan, che nel novembre 2013 ha lasciato più di 7.350 morti o dispersi nelle Filippine centrali.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

14 settembre 2018 L'estremo fenomeno atmosferico sta toccando in queste ore la costa del North Carolina. Cerchiamo di saperne di più con i suggerimenti di prevenzione per chivive nelle zone colpite L uragano Florence è arrivato sulla costa orientale statunitense. Sono oltre 100.000 le case rimaste senza elettricità, migliaia le persone che hanno trovato riparo nei rifugi. Declassato a categoria 1, dato l'indebolimento dei venti (passati da 225 a 150 km orari), uragano continua a far paura: nella Carolina del Nord e in quello del Sud il centro nazionale per gli uragani (Nhc) ha previsto, infatti, "alluvioni catastrofiche". [florence\_1] Foto satellitare della situazione alle ore 16.00 italiane DEFINIZIONE. Gli uragani, terminologia con cui si definiscono le depressioni nelle zone Atlantiche e del Golfo de Messico, sono enormi sistemi di tempeste che si formano sulle calde acque oceaniche e si muovono verso terra. Le potenziali minacce dagli uragani includono venti potenti, forti piogge, mareggiate, alluvioni costiere e interne, correnti di pioggia, tornado e frane e vengono classificati secondo la scala Saffir-Simpson, in base alla velocità dei venti. Sono quindi definiti: TD tropical depression con velocità vento fino a 60 km/h TS tropical storm - velocità del vento tra 61-118 km/h HR1 Hurricane category 1 - velocità del vento tra 119-153 km/h HR2 Hurricane category 2 - velocità del vento tra 154-177 km/h HR3 Hurricane category 3 - velocità del vento tra 178-208 km/h HR4 Hurricane category 4 - velocità del vento tra 209-251 km/h HR5 Hurricane category 5 - velocità del vento sopra 252 km/h Il National Hurricane Center degli Stati Uniti ha messo in guardia gli stati interessati perché attivino i propri piani anti-uragano al fine di tutelare la popolazione, specialmente i cittadini che vivono sulle coste. La situazione è in costante evoluzione e, proprio per questo, il Dipartimento della Protezione Civile vuole informare i connazionali presenti sul territorio statunitense offrendo link utili sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e su dove informarsi per conoscere in modo dettagliato e aggiornato gli avvisi di emergenza. INFORMAZIONI E LINK UTILI. Per quanto riguarda il sistema di allertamento di emergenza, FEMA (Federal Emergency Management Agency) ha messo a disposizione due siti utili: -Emergency Alert System (EAS): <https://www.fcc.gov/general/emergency-alert-system-eas-> Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA): <https://www.nhc.noaa.gov/gtwo.php?basin=atlc&fdays=2> Inoltre, Ready, la campagna di servizio pubblico nazionale progettata per educare e responsabilizzare gli americani a prepararsi, rispondere e mitigare le emergenze, sia dettate da rischi antropici che naturali, ha messo a disposizione dei cittadini dei consigli utili su come comportarsi in caso di uragani, di seguito il link: <https://www.ready.gov/hurricanes> Di seguito il link alla CNN che sta effettuando una diretta Facebook continuata dalle città costiere della North Carolina:

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

12 settembre 2018 Un'area di bassa pressione di origine atlantica determinerà una perturbazione sulle regioni del nord-ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 12 settembre 2018, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, giovedì 13 settembre, allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Mangkhut si è lasciato alle spalle 65 morti nelle Filippine, 4 in Cina

[Redazione]

La tempesta peggiore dell'anno Nelle Filippine si teme che le vittime possano essere cento: almeno 40 cercatori d'oro accampati in una baraccopoli vicino a una miniera nel nord del Paese sono rimasti sepolti sotto uno smottamento di fango e pietre, provocato dalle piogge. Il tifone Mangkhut colpisce le Filippine e Hong Kong, la più forte tempesta dell'anno è arrivata domenica pomeriggio nella Cina sud-orientale causando quattro morti. Il tifone è stato degradato a tempesta tropicale dai meteorologi cinesi. Il bilancio più grave è nelle Filippine. Le Filippine sono state le più colpite con 65 morti, 43 dispersi e 64 feriti, secondo l'ultimo bilancio delle autorità di Manila. La maggior parte delle vittime sarebbero state uccise durante gli smottamenti. Crollata una miniera. Si lavora senza sosta a Itogon, nelle Filippine, per cercare un centinaio di persone rimaste intrappolate in una miniera crollata nel nord del Paese, dopo il passaggio del tifone Mangkhut. Nella miniera, a circa 200 km da Manila, una galleria è stata travolta da una frana. Il sindaco di Itogon ha confermato che per il momento ci sono 34 morti ma si teme che almeno 40/50 persone siano rimasti intrappolati all'interno. Le forti inondazioni e gli smottamenti di terreno hanno sepolto la miniera e quattro baracconi in cui vivevano i minatori. 200 feriti a Hong Kong. Mangkhut è stato il tifone più violento ad abbattersi su Hong Kong dal 1979, con venti al suo interno che hanno raggiunto una velocità di 200 chilometri all'ora. Circa 200 persone sono rimaste ferite. I livelli delle acque sono saliti di quasi tre metri e mezzo. Forti piogge in Cina. Con l'arrivo di Mangkhut in Cina, le autorità della provincia sud-orientale cinese del Guangdong hanno temporaneamente ricollocato due milioni e mezzo di persone nell'area maggiormente interessata dal passaggio del tifone. Le forti piogge provocate dal tifone interessano le province sud-orientali del Guangdong, del Guangxi e di Hainan fino a domani, secondo i meteorologi locali, mentre la tempesta si sta spostando verso l'interno: le piogge e i venti potrebbero arrivare fino alle province di Chongqing, Guizhou e Yunnan, nella Cina sud-occidentale. Bloccati i pescatori di corallo provenienti da Torre del Greco. Sono una ventina gli operatori del settore corallo di Torre del Greco (Napoli) bloccati a Hong Kong a causa del tifone. Una situazione, comunque, ritenuta sotto controllo, come fa sapere il presidente dell'Assocoral (l'Associazione che raggruppa buona parte degli imprenditori del comparto) Tommaso Mazza.

## Il tifone Mangkhut?sta devastando la Cina

[Redazione]

Tifone Mangkhut Cina WANG SHEN / XINHUA Un edificio di Hong Kong distrutto dal passaggio del tifone Mangkhut share tweet share share email [flipboard\_] share mangkhut tifone hong kong Il tifone Mangkhut si è abbattuto sulle coste della Cina continentale, dopo aver seminato danni e caos ad Hong Kong (più di 200 feriti) e nel nord delle Filippine dove sono morte almeno 59 persone. Mangkhut si è abbattuto sulla città di Jiangmen, nel Guandong, da dove sono state evacuate 2,37 milioni di persone. In questa provincia si registrano i primi due morti cinesi della super-tempesta, il più grande tifone di quest'anno, grande quanto la Francia. Nelle Filippine il bilancio è di almeno 59 morti. Decine i dispersi sull'isola di Luzon, tanto da far temere un numero doppio di vittime rispetto all'attuale. Nell'ex colonia britannica sono stati cancellati quasi 900 voli e gli abitanti si sono rifugiati al chiuso per i venti che soffiavano raggiungendo i 120 chilometri orari. Molte finestre e tetti di case sono stati distrutti al passaggio della tempesta. [Copia]

## Fiamme in hotel a piazza di Spagna a Roma, nessun ferito

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard\_] shareromapiazza di spagnaincendioDue squadre dei vigili del fuoco del Comando di Roma stanno intervenendo in piazza di Spagna per l'incendio di una suite al terzo piano dell'Hotel Spagna. Gli ospiti sono stati fatti uscire e all'arrivo dei vigili erano già all'esterno dell'edificio. Al momento non risultano persone ferite o intossicate. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Terremoti, lascia la direttrice dell'Ingv: "Mancano trasparenza e collaborazione". Il caso presto all'attenzione del governo -

[Redazione]

Terremoti, lascia la direttrice dell'Ingv: Mancano trasparenza e collaborazione. Il caso presto all'attenzione del governo di Thomas Mackinson | 17 settembre 2018

Terremoti, lascia la direttrice dell'Ingv: Mancano trasparenza e collaborazione. Il caso presto all'attenzione del governo Dopo due anni Daniela Pantosti lascia l'incarico di vertice al Dipartimento che si occupa di ricerca e monitoraggio del rischio sismico in Italia. Pesantissime le accuse: in una lettera ai collaboratori riferisce di "un sistema confuso, arrugginito, poco trasparente e non inclusivo che mette in seria difficoltà la ricerca". Il senatore Morra (M5S): "Grave, segnalare subito al viceministro Fioramonti" di Thomas Mackinson | 17 settembre 2018

Più informazioni su: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, M5S, Ricerca, Terremoti E la centrale di controllo del rischio sismico in Italia. Con i suoi pareri tecnici, può affossare ponti, porti e strade. Per questo ha scatenato allarme la notizia delle dimissioni del direttore del Dipartimento Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il 5 settembre scorso, a sorpresa, Daniela Pantosti si è congedata dall'incarico che svolgeva da due anni sbattendo la porta dell'Istituto e lasciando dietro di sé un cartello che dice: signori, qui non c'è trasparenza. Non ci sono più le condizioni per proseguire nel mio ruolo, si legge nella lettera inviata al presidente, dg e cda dell'ente (scarica il documento). La direttrice è stata subito sostituita da un dirigente di ricerca (Rita Digiovanbattista) ma il caso è tutt'altro che chiuso. E presto finirà all'attenzione del governo. La Pantosti infatti ha poi rincarato la dose allungando ombre sull'istituto. In una lettera al Dipartimento, inviata a decine di persone tra colleghi e ricercatori, mette nero su bianco le accuse di mancanza di trasparenza e collaborazione da parte dei vertici, e gravi mancanze nell'organizzazione dell'ente. Parole gravi, gravissime, trattandosi della responsabile al più alto livello della struttura che sovrintende ai compiti istituzionali e scientifici di ricerca, monitoraggio e controllo del rischio sismico. In un ente pubblico che, in forza dei pareri tecnici che rilascia per legge, può davvero decidere il destino di grandi opere, di piani di sviluppo del territorio, di centrali a idrocarburi e trivelle. Può avallare piattaforme petrolifere e geotermiche o fermare piani di sviluppo del territorio, farsaltare convenzioni sul clima etc. Il presidente Carlo Doglioni, spiazzato dalle accuse, ha sfidato ex collega a corroborarle con nomi e con fatti. In una lettera ai dipendenti (leggi il documento) ha rivendicato la piena e leale collaborazione dei vertici e gli sforzi fatti per favorire la condivisione delle scelte. Peraltro nella sua lettera, ex direttore scrive che da mesi si era resa conto della situazione. Scrive così agli ex colleghi del Dipartimento: Qualche mese fa purtroppo mi sono resa conto del fatto che le cose non stavano andando nella direzione sperata. E parla poi di un sistema confuso, arrugginito, poco trasparente e non inclusivo che mette in seria difficoltà la ricerca. Un'adenuncia pesante ma anche un'ammissione a doppio taglio, perché se mai dovessero poi mancare i suoi protocolli specifici al riguardo, potrebbe trovarsi in una situazione complicata, passibile anche di accuse per omissione di atti d'ufficio o abuso d'ufficio. Raggiunta al telefono dal fattoquotidiano.it la Pantosti non parla. Agognata la trasparenza sembra non contare più del diritto ad essere lasciata in pace: Mi sono dimessa per ragioni interne all'ente che non devo spiegare a lei, sono questioni personali, dice prima di riattaccare. Inutile insistere e ricordare che quelle accuse rimaste nel vago offrono il fianco a una ridda di ipotesi e speculazioni. C'è chi le mette in relazione a recenti défaillance dell'istituto, oggetto anche di indagini della magistratura. Ad esempio la mancata segnalazione equivoca e erronea localizzazione a mare (poi riveduta e corretta) del terremoto di Ischia dell'Agosto 2017. Per non dire della tragedia dei Campi Flegrei, dove un bimbo fu inghiottito nel settembre 2017, insieme ai genitori, in un'avvagine alla Solfatara. Già una relazione semestrale INGV parlava di cavità e fratture, ma non era mai arrivata alla Protezione Civile, prima di fine 2017. Si tratta dell'area dei vulcani campani che molti esperti ritengono ad alto rischio dove l'istituto ha collaborato con privati come Ischia Geotermica ad avallare perforazioni per lo sfruttamento dell'energia geotermica, attirandosi la critica di lavorare per gli affari e non per la sicurezza dei cittadini. Le dimissioni

varrebbero allora come forma di dissociazione e come manleva rispetto ad eventuali responsabilità. Sia come sia, la scossa si è subito trasmessa oltre istituto di via vigna Murata e già bussa alle porte dell'esecutivo giallo-verde. Confido che il caso possa essere presto approfondito, magari con una audizione della dirigente, dice il senatore Nicola Morra, sentito dal fattoquotidiano.it, che quando era all'opposizione aveva proposto il commissariamento dell'ente. In quel contesto potrà meglio chiarire se, come sembra, è stata indotta alle dimissioni perché è stato impedito di realizzare quell'opera di trasparenza e condivisione nella progettazione della ricerca che si era prefissa di realizzare. Siamo pronti a ricevere qualsiasi altra segnalazione per chiarire la vicenda che porterò all'attenzione del viceministro Lorenzo Fioramonti che ha la delega sugli enti di ricerca.

**- - - Roma, incendio in un hotel in piazza di Spagna: evacuati gli ospiti - -**

[Redazione]

1' di letturaLe fiamme si sono sviluppate in una suite al terzo piano dell'Hotel Spagna. Non risultano persone ferite o intossicateUn incendio si è sviluppato poco dopo le 10.30 in una suite al terzo piano dell'Hotel Spagna nell'omonima centralissima piazza di Roma. Gli ospiti della struttura sono stati fatti uscire e non risultano persone ferite o intossicate.Sul posto due squadre dei vigili del fuoco.Leggi tutto Prossimo articoloTag incendi roma piazza di spagnaUltimi videoVideo thumbNessun video trovatoGuarda anche PIÙ LETTI DI OGGI[elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Milano, 15enne cade dal tetto di un centro commerciale e muore 3. Cape Cod, squalo attacca e uccide un 26enne 4. Il presidente del Pd Orfini: Sciogliamo il partito e rifondiamolo 5. Costretta a lavorare fino al giorno del parto, barista condannato[INS::INS]

## Camminata della Speranza per la cultura della disabilità

[Redazione]

la manifestazione torna a sensibilizzare opinione pubblica al tema della disabilità. Redazione - 16 settembre 2018 - 0  
Commenti share 0 shares Share Tweet Pin Partita questa mattina da Collazzone la 29 edizione della Camminata della Speranza, nata nel 1989 per iniziativa del Centro Speranza di Fratta Todina, la manifestazione torna a sensibilizzare opinione pubblica al tema della disabilità. Presenti autorità, associazioni, enti, famiglie, volontari: cittadini umbri che hanno in comune la volontà di sostenere un messaggio di giustizia sociale speranza e permettere alle persone con disabilità e ai loro cari, di essere cittadini tra i cittadini, nella piena realizzazione dei loro diritti umani, civili e morali. La famiglia, la politica e la società sono aspetti da cui non può prescindere la piena realizzazione di una reale inclusione sociale delle persone disabili. Gli organizzatori: La nostra fondatrice, Beata Madre Speranza 34 anni fa ci ha indicato la strada: noi siamo chiamati a viverla percorrendola insieme, con spirito di accoglienza e solidarietà. Presenti il consigliere della Provincia di Perugia Massimo Perari, assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia Edi Cicchi, i sindaci e gli assessori dei Comuni di Collazzone, Marsciano, Todi, Massa Martana, San Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello Vibio, Deruta, Torgiano. All'arrivo porteranno il loro contributo Carmelo Comisi presidente e attivista dell'Associazione Disability Pride Italia attenderà il corteo all'arrivo, il presidente del Comitato Paralimpico dell'Umbria, Gianluca Tassi e Luca Panichi, testimonial della manifestazione. Prenderanno parte alla manifestazione i gruppi Piedibus della Salute e del Benessere e molte organizzazioni umbre che, come il Centro Speranza, in Umbria, rappresentano una risorsa preziosa per le persone che vivono in condizioni di disagio sociale e sofferenza. I partecipanti possono contare sul supporto dei volontari dei gruppi locali delle Misericordie di Collazzone, Marsciano e Tuoro. La Croce Rossa italiana sarà presente con il gruppo locale di Deruta-Torgiano, l'U.N.I.T.A.L.S.I. con la sottosezione di Todi e i gruppi Agesci dell'Umbria dei Monti Martani e San Nicolò di Celle. Saranno presenti la Protezione Civile gruppo de La Rosa dell'Umbria supportata da volontari del gruppo intercomunale di Fratta Todina Montecastello di Vibio. Tantissime le persone impegnate a dare il proprio contributo per il buon esito della manifestazione. Gli operatori del Centro Speranza, per occasione, svolgeranno il servizio ordine in supporto ai tanti cittadini del Comune di Collazzone, guidato dal sindaco Francesco Bennicelli. Le associazioni di volontariato e le aziende locali hanno dato il proprio contributo ai volontari del circolo Acli di Piedicolle. I residenti della piccola frazione di Piedicolle, in particolare, hanno messo in moto una macchina solidale per assicurare al corteo della speranza la migliore accoglienza. L'arrivo è previsto alle ore 12 in Loc. Castello di Piedicolle, qui seguiranno il saluto delle autorità e la Santa Messa celebrata dal parroco Don Ferdinando Todini con Don Andrea Rossi e Don Lorenzo Romagna, il Coro della Parrocchia di Piedicolle animerà la liturgia. Al termine della celebrazione, verrà offerto il pranzo ai partecipanti. La piazza di Piedicolle sarà interdetta al traffico e alla sosta, le auto dovranno essere lasciate alla partenza. Un rientro comodo e accessibile a tutti sarà garantito dal servizio navette gratuito fino alle ore 16 grazie anche alla solidale disponibilità di ACAP Marsciano di Latterini e degli operatori del Centro Speranza, che metteranno a disposizione mezzi attrezzati per le persone in sedia a rotelle. L'iscrizione è gratuita, sarà possibile contribuire alla causa del Centro Speranza con delle libere offerte. Il ricavato della raccolta fondi sarà devoluto in beneficenza al Centro Speranza per la realizzazione di nuovi progetti di inclusione sociale.

## Tifone Filippine&#58; enorme frana su due villaggi&#44; i soccorsi - Corriere TV

[Redazione]

Tifone Filippine: enorme frana su due villaggi, i soccorsi LINK [# ]EMBEDEMAILPiù di 30 i morti accertati, altre 36 persone risultano disperse | LaPresse -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) Due interi villaggi travolti da un'enorme frana che si è staccatasabato pomeriggio, al passaggio del tifone Mangkhut, sulla città diltogon,nella provincia montuosa di Benguet, nelle Filippine. Decine di soccorritorisono impegnati nelle ricerche dei dispersi che sono almeno 36. I mortiaccertati sono invece 34. Secondo le autorità locali decine di persone avevanocercato riparo dal violento tifone in un edificio a tre piani che però è statospazzato via dalla frana che si è staccata dalla montagna.

## Filippine, tifone Mangkhut: festa di matrimonio con boato e blackout, vetri rotti e panico

[Redazione]

Doveva essere l'inizio della loro favola d'amore, ma ha rischiato di trasformarsi in tragedia. A Marikina nelle Filippine, Randy Manaois, 29 anni, e la sua sposa Jennifer, 28 anni, hanno avuto una brutta sorpresa durante il matrimonio: era appena iniziata la festa quando un tifone violentissimo si è abbattuto sul locale nel quale si erano riuniti amici e parenti distruggendole e mandando nel panico gli ospiti. Nel video, postato su Facebook, i neosposi percorrono felici la sala tra due ali invitati. All'improvviso un boato interrompe la festa, i vetri della stanza vanno in frantumi mentre il blackout elettrico fa piombare tutto nell'oscurità. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma il tifone Mangkhut, che si è abbattuto sulle Filippine e Hong Kong arrivando poi nella regione sud orientale della Cina ha causato 69 morti e 64 feriti oltre a decine di dispersi. Video da Facebook? Festa di matrimonio con boato e blackout, vetri rotti e panico? Passanti spazzati e finestre in esplosione

## TIFONE MANGKHUT FA ALMENO 28 VITTIME, VERSO SUD DELLA CINA

[Redazione]

FLORENCE, BILANCIO SALE A 11 VITTIME, NUOVE FRANE E ALLUVIONI Il bilancio delle vittime del tifone Mangkhut è salito a quota 28 nelle Filippine, soprattutto a causa delle frane provocate dalle forti piogge nelle province montuose a nord del Paese. Intanto il tifone prosegue la sua marcia verso la Cina: circa mezzo milione di persone sono state già evacuate da sette città nella provincia di Guangdong mentre le autorità di Macao hanno chiuso per la prima volta tutti i casinò. Il servizio meteorologico di Hong Kong ha consigliato ai cittadini di tenersi lontano dal Victoria Harbour dove si registra già un innalzamento delle acque. Sono salite intanto a 11 le vittime causate da Florence, uragano declassato ieri a tempesta tropicale abbattutosi sulla Carolina del Nord e quella del Sud. Sono salite a 28 le vittime del tifone Mangkhut che si è abbattuto con pioggetorrenziali e venti violentissimi sulla regione settentrionale delle Filippine e che ora punta verso Hong Kong. Il presidente filippino Rodrigo Duterte visiterà oggi le aree interessate per valutare i danni del tifone, secondo quanto ha riferito il consigliere presidenziale Christopher Bong Go. Mangkhut è il tifone più forte che abbia colpito finora le Filippine, provocando frane e alluvioni che hanno causato la morte di 25 persone, venti delle quali provenivano dalla regione settentrionale della Cordillera, compresa una famiglia di sei persone uccisa quando la loro casa nella città di Baguio è stata sepolta da una frana. Stessa sorte toccata a una famiglia di quattro persone nella provincia di Nueva Vizcaya. Mangkhut si è abbattuto nella provincia di Cagayan, 382 chilometri a nord di Manila, flagellando la zona con venti di 205 chilometri all'ora e raffiche che arrivavano fino a 285 km/h. Secondo quanto ha riferito l'agenzia meteorologica delle Filippine, la forza del tifone si è adesso notevolmente ridotta e la velocità dei venti è scesa a 160 chilometri orari.